IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 54 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 24 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il gabinetto Clémenceau-Briand ha sentito la imperiosa necessità di affermare la sua politica nella questione religiosa, tanto di fronte alla manifesta opposizione dei combisti e di una buona parte dei socialisti, quanto di fronte alle voci circolanti su dissidi nel seno del gabinetto e che naturalmente ne indebolivano la posizione.

La discussione sulla politica religiosa, avvenuta martedì, si è chiusa con un voto, che significa approvazione completa della politica di Briand, la quale si può riassumere nella formola seguente: esecuzione della legge di separazione e rispetto assoluto della libertà di culto, facendo all'uopo tutte le concessioni compatibili con lo spirito della legge stessa.

Chiarita la situazione del gabinetto nei riguardi della politica religiosa, sentiamo, nonimeno, le voci di prossimi rimpasti ministeriali, motivati dalla politica finanziaria e ferroviaria del gabinetto, che incontra non lievi opposizioni.

— —

Marti dì è stato inaugurato a Berlino il nuovo Reichstag germanico. Il discorso della Corona, vivamente applaudito, sottolinea fortemente la via elettorale, ottenuta dagli elementi conservatori e liberali riuniti contro i socialisti e raccomanda una sana politica sociale, la quale continuando l'opera di Guglielmo I, assicuri agli operai, che non dai collettivisti possono aspettarsi un effettivo miglioramento della loro posizione, ma bensì dall'azione concorde del Governo e del Parlamento con una politica di pace e di lavoro.

Fu notato che il discorso è stato molto parco sull'annuncio di nuovi progetti di legge, onde si argomenta che la sessione primaverile sarà breve e destinata principalmente ad esaurire i progetti e le liti ed i bilanci.

La nuova maggioranza conservatrice-liberale si è affermata nell'elezione presidenziale con disciplina e con vigore eleggendo al posto del defunto Ballestrem il conservatore conte Stolberg 70 voti di maggioranza su ottocento. Il centro ancora dal posti di vice-presidenti.

I loro organi sono stati visibilmente impressionati dall'improvvisa possibilità di un ritorno allo *statu quo ante* non era da così escluso.

— —

In Austria-Ungheria unico avvenimento politico della settimana è stato che il movimento elettorale è seguito allo stato primitivo — fu il tentativo del Governo ungherese di rimettere in discussione la questione della tariffa doganale autonoma per l'Ungheria, malgrado l'impegno preso con l'assignatario Weckerle con la Corona di non proporre o domandare rinnovazioni prima del 1917, nel quale scadranno le convenzioni commerciali internazionali della Monarchia.

Siccome però a Vienna si è compreso che la proposta aveva lo scopo di distrarre l'attenzione del Parlamento dagli ultimi scandali Potoyvi-Lonyay-Hedin e sviare l'attenzione in qualche modo la penosa impressione, non fu difficile trovare un punto d'accordo per riavviare ogni decisione in proposito.

— —

Anche nella seconda Duma russa quella sinistra, la quale, collo sue imprudenze politiche, rese necessaria lo scioglimento della prima, ha tentato di ripetere probabilmente la maggioranza, rendendo però incerta assai la situazione.

Il presidente del Consiglio, Stolypine, che non intende lasciare il suo posto, ha dichiarato ai Parigi, anche alla prova la volontà della Duma di attendere ad un lavoro proficuo, ma è dubbio se la maggioranza della Duma si persuaderà che i Governo e i partiti nazionali vogliono sinceramente transigere tra i due fattori che li compongono.

— —

Il Parlamento inglese ha discusso e compiuto l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

L'opposizione per bocca del suo leader, il Balfour, ha vivamente criticato la politica navale e finanziaria del Governo, la quale però ha avuto l'approvazione della maggioranza.

I punti pericolosi del programma governativo pare la riforma della Camera dei *Lords*, la nuova *Irish home bill* e il parallelo *Home rule* non sono finora ufficialmente in discussione.

Grande impressione ha prodotto a Londra l'esito delle prime elezioni generali politiche nel Transvaal, che è stato interamente favorevole al partito *Het-Volk*, che comprende gli elementi boeri indigeni, lasciando gli anglofili nella minoranza.

L'eventualità di un ministero presieduto dal gen. Botha e del quale faccia parte il generale Delarey, due dei boeri dell'ultima guerra, non è esclusa, e, verificandosi, potrebbe essere causa di serie difficoltà tra il governo centrale inglese e le autorità autonome locali.

— —

La Bulgaria si è associata sinceramente al lutto del Principe Ferdinando, per la morte, avvenuta a Vienna, della madre, la Clementina di Coburgo Sassonia, ultima figlia di Luigi Filippo di Orleans.

I funerali della Principessa hanno fornito al Principe ed al Presidente del Consiglio Goudev, l'opportunità di chiarire il punto di vista della politica bulgara, che, prescindemente per riguardo ai bulgari della Macedonia, consiste nel non tecnere la costituzionalità della Porta con la proclamazione a Regno del Principato.

La Skupcsina di Belgrado ha approvato il trattato di commercio con l'Italia e sta per completare i trattati doganali con altri paesi.

— La Rumania ha pure nuovamente il Ministro degli esteri Lahovary, morto in seguito ad una grave operazione.

— —

Nell'Isola di Candia, dopo il giuramento prestato dall'alto commissario Zaimis, sono state indette le elezioni generali per la nomina della nuova assemblea legislativa.

— Nel Marocco poche novità. Il pretendente Raisuli continua ad intrigare dal territorio della tribù, presso la quale egli si è rifugiato, ma con poche speranze di riuscita.

— La Svizzera non ha ancora deciso se il nuovo ispettore generale colonnello Müller debba essere posto sotto la dipendenza di una delle potenze rappresentate al Marocco da una flotta.

— —

Il Presidente Roosevelt ha continuato ad adoperarsi per un componimento della vertenza tra il Giappone e la California. Ma la legge approvata dal Congresso che vieta lo sbarco agli emigranti giapponesi che venivano a sostituire i coolies cinesi, già allontanati dall'America, accresce la resistenza nei giapponesi, che dicono la disposizione contraria ai trattati vigenti.

Perciò finora nessuna soluzione definitiva.

Politica e diplomazia.

(8) **Brindisi.** 23 — Alle ore 10, provenienti da Corfù, sono giunti il Granduca e la Granduchessa Michailovitch.

Pietroburgo. 22. — A Zarskoje Selo ha avuto luogo, sotto la presidenza dello Czar, un consiglio al quale intervennero tutti i ministri, ai quali per sommi capi il discorso d'apertura della Duma e si discussero le principali questioni attinenti alla Duma.

Lo Czar si riserbò di deliberare sino ad elezioni finite, se leggerà in persona il discorso della Corona o no.

(8) **Santiago del Chili.** 23 — Il viaggio del Presidente Montt a Punta Arenas ha dato luogo a grandi feste, alle quali l'elemento estero ha preso una parte entusiastica.

Montt fu dichiarato che farà il possibile perchè i progressi della regione si compiano rapidamente perchè essa è una fonte di ricchezze agricole ed auree.

Nicaragua e Honduras.

Managua (Nicaragua) 22. — Le truppe del Nicaragua si sono impadronite il 19 febbraio senza colpo ferire, della città di El Triumpho nell'Honduras e ieri hanno occupato San Berardo dopo un combattimento durato tre ore. San Berardo è una eccellente posizione strategica perchè sommanica per terra e per acqua con la base della frontiera nella valle del Rio del Nicaragua.

L'esercito dell'Honduras ha avuto nella ritirata molti morti e feriti ed ha abbandonato una grande quantità di munizioni.

I Nicaraguani hanno avuto soltanto pochi feriti.

Il generale Davila, comandante in seconda del rivoluzionari dell'Honduras, è giunto da Danlì, città dell'interno dell'Honduras.

Un governo provvisorio è stato costituito nell'Honduras da Rosales, Olreell e Castro, i tre capi rivoluzionari dell'Honduras che servono nell'esercito del Nicaragua. Il comandante in capo dei rivoluzionari dell'Honduras è il generale Dionisio Gutiérrez.

La conferenza dell'Aja.

(8) **L'Aja.** 22. — Il Governo olandese si dichiara affatto disposto a ricevere poi primi di giugno i delegati della seconda Conferenza per la pace.

Il disarmo alla Conferenza dell'Aja.

(8) **Parigi.** 23 — La *Petite République* afferma di aver saputo da buona fonte che i principali Stati si sono messi d'accordo per lasciare l'argomento del disarmo fuori del programma della Conferenza dell'Aja.

Tuttavia vi è una proposta, secondo la quale i delegati delle varie Potenze si scrriberanno riuniscono in una adunanza estranea alla Conferenza per vedere, se possono mettersi d'accordo sul progetto di una limitazione degli armamenti da proporsi ai rispettivi governi.

Soltanto in caso di un accordo, la proposta sarebbe portata dinnanzi alla Conferenza e sostenuta dai rappresentanti di tutti gli Stati.

TURCHIA E BULGARIA

Sofia. 22 — Il memoriale degli emigranti macedoni al Papa, Ministro inglese, Sir H. Campbell Bannerman, è stato spedito.

Il memoriale descrive la triste situazione dei Bulgari in Macedonia e sui villaggi di Adrianopoli e dichiara che l'unico rimedio alle riforme non porta alcun risultato.

Il memoriale prega il Governo inglese di agire presso il Re d'Inghilterra in favore dei miglioramenti delle sorti dei Bulgari in Macedonia.

Un altro memoriale sarà pure inviato alla Duma russa.

Nuovo scandalo borsistico.

Con questo titolo, stampato a lettere cubitali, il *Giornale d'Italia* di ieri sera rifrigge una vecchia calunnia, che si può riassumere in poche parole.

Dopoché il Min. della Marina, dice il *Giornale d'Italia* annunziò al Parlamento aver concluso colle Acciaierie di Terni un contratto per 6000 tonn. di munizze, sulla base dei prezzi consentiti colla Acciaieria americana *Midvale* per la fornitura della nave *San Giorgio*, si sarebbe presentato al Ministro della Marina un rappresentante di Montefredini, ad offrire in nome di due grandi Case americane, Carnegie e Bethlehem, la stessa fornitura ad un prezzo molto minore.

Il Ministro Mirabello, informatosi intorno all'avvocato e alla consistenza delle sue offerte, si sarebbe convinto ben presto che nelle offerte dell'avvocato vi era nulla di serio e si trattava in fondo, secondo il confratello, di una nuova manovra di borsa contro le azioni delle Terni.

Poichè il Montefredini avrebbe inviato a tutti i Ministri un telegramma riassumente le sue proposte, telegramma che divulgato nelle borse, non si sa da chi, produsse un ribasso sulle azioni della Terni di 200 lire circa.

Soggiunge il *Giornale d'Italia*. che essendosi apparato come il Montefredini non fosse affatto autorizzato dalle Case indicate a fare alcuna offerta, il Consiglio di amministrazione della Terni ha ora denunziato all'autorità giudiziaria l'avvocato napoletano per millantato credito e agiotaggio.

— —

Sta di fatto che il Montefredini si presentò al Ministero della Marina e che il giorno dopo diramò agli altri Ministri un dispaccio circolare, concepito nei seguenti termini:

Pregiomi comunicare E. V. che stamane presentai personalmente Ministero Marina nome interessati Società Carnegie Bethlehem degli Stati Uniti offerta concreta ferma fornire sei mila o più tonnellate corazze al prezzo di due mila lire per tonnellata consegna in Italia accettando tutte disposizioni condizioni prova Governo italiano volesse imporre e fornendo quelle garanzie e cauzioni fossero richieste senza alcuna limitazione o riserva. Ministro Marina pronto allorchè dimostrare autorizzazione ricevuta fare offerta concludere contratto condizioni suaccennate e se necessario a far ripetere direttamente offerta mezzo Console Italiano Pittsburg o Ambasciatore Washington.

Non essendo ancora sottoscritto contratto con Società Terni che offre medesima merce al prezzo di diecimilaquattrocentotrentaquattro lire per tonnellata somministrata franca V. E. vorrà Consiglio Ministri prendere benevola considerazione nostre offerte che a parità di prodotti porterebbero allo Stato un beneficio di diecimilioniecentoquarantatre lire e se si volesse anche calcolare l'importo della dogana un utile nettissimo di un milionesettecentoventaquattromila lire. Ossequi.

Francesco Montefredini

73 Via Solitaria, Napoli.

Sta pure in fatto che questo dispaccio, diramato largamente nelle borse di Genova e di Milano servì a determinare un ribasso nelle Terni di circa 200 lire.

Sta egualmente in fatto che, secondo quanto pubblicò allora l'*Italie*, il Montefredini non era munito di alcuna autorizzazione dalle Case, di cui si qualificava mandatario, per presentare le offerte indicate nel suo dispaccio.

Ora facile invero intuire, come difatti intuì subito il Ministro Mirabello, che non si trattava di cosa seria, perchè i prezzi fatti dalla *Midvale* nella gara per la *San Giorgio*, di cui rimase aggiudicataria, erano quelli che servirono di base per il successivo contratto colla Terni, da quelli che Case rispettabili, come la *Carnegie* e la *Bethlehem*, non potevano recare offesa al Governo italiano dopochè il Ministro Mirabello aveva dichiarato al Parlamento di aver concluso il contratto delle 6000 tonn. colla Terni) con nuove offerte, supponendolo capace di mancare agl'impegni assunti.

Non son che alla storiella rifritta dal *Giornale d'Italia* manca la base, ossia il punto di partenza: vale a dire che sia stata presentata una denunzia qualunque contro il Montefredini.

Ci risulta infatti, per informazioni positive, che nessuna denunzia è pervenuta alla Procura del Re dalla Società di Terni, la quale non si è affatto curata, a quanto pare, del Montefredini, dello suo offerte americane e della manovra di borse, nè il Ministero della Marina ha pensato di dare alcuna denunzia, non avendo mai preso sul serio le offerte dell'avvocato napoletano.

Il nuovo scandalo borsistico e la denunzia della Terni possono quindi far parte della nuova collezione di Babe per l'anno 1907.

Carboni e ferrovie

Sebbene in questi giorni il carico dei carboni nei porti sia in aumento, non sembra ancora scongiurato del tutto il pericolo della sospensione del lavoro in varii stabilimenti industriali del Piemonte per mancanza di combustibile. Fra gli altri si troverebbe in difficili condizioni anche l'Officina elettrica di Alessandria che fornisce l'illuminazione alla città.

Si vede che i provvedimenti presi dal comm. Cajo sul luogo per assicurare agli scali del porto di Genova una dotazione di carri sufficiente alle più urgenti richieste ed il loro immediato inoltro a destinazione, hanno bensì avuto qualche miglioramento, ma non sono ancora tali da raggiungere la soluzione del problema.

E' da sperare che colla cessazione del maltempo, un coefficiente non previsto e più grave negli effetti di quanto si potesse supporre, si possa chiudere il tenuto pericolo della chiusura d'importanti opifici nel Piemonte, senza voler costretta l'azienda ferroviaria a ripetere l'espediente di supplire essa ai momentanei bisogni industriali con carbone estero, ciò che potrebbe, per un caso imprevedibile, diventare anche più pericoloso.

Non è verosimile ad ogni modo che la Direzione non si renda pieno conto delle gravissime conseguenze che derivano all'industria e al commercio dai ritardi di questi accessi di parsimonia, che, pur tenendo conto delle complesse ragioni e delle circostanze speciali addotte in difesa dell'Amministrazione stessa, hanno in sè qualche cosa di inesplicabile.

Finchè si tratta di ritardi nei treni passeggeri e di persone per la natura stessa, vista il disservizio generale, si può spingere anche la tolleranza fino al punto massimo nella speranza di vedere attenuato un po' alla volta il disagio: ma non si può ammettere che manchino i mezzi vitali alle industrie, anche se il risarcimento addirittura in una paralisi cardinale dell'organismo economico nazionale.

D'altra parte non sarebbe neppure ammessibile che diventasse abituale l'eccezionale accennata misura della sospensione del carbone da parte dell'azienda ferroviaria, che abbiamo qualificata un'espedient.

Infatti, prescindendo dalle considerazioni di altro genere e dalla contestabile legalità dal provvedimento per quanto appoggiato da motivi di indole superiore anche di credito pubblico, l'Amministrazione non può e non deve assoggettare per sui estranei le proprie scorte di combustibile, esponendosi, come dicemmo, al pericolo di rimanere essa sprovvista.

Il pericolo non è ipotetico, essendosi già pur troppo verificato e con grave imbarazzo per l'azienda: e potrebbe ripetersi, trovandosi la stessa Amministrazione ferroviaria esposta, se non ai ritardi nell'inoltro dai nostri porti di arrivo del combustibile, all'alea del carico e trasporto per mare dei paesi esteri.

Ed a questo proposito ci pare provvido che l'Amministrazione, dopo di avere organizzato l'acquisto diretto dei carboni ai bacini minerari dell'Inghilterra, si occupi, ora del modo di premunirsi da quell'alea, per una parte almeno di quantità loro che essa deve importare di là, eliminando contemporaneamente per tale parte anche l'alea del mercato del noli.

Sono allo studio proposte concrete, e sarà utile che l'Amministrazione delibera al più presto su di esse, perchè ci pare ottima ed urgente provvidenza quella di assicurare, oltre ad un solo costante per il trasporto, la regolarità degli arrivi ai nostri porti e quindi la sicura disponibilità del carbone occorrente all'esercizio ferroviario.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(8) **Parigi.** 22 — La *Croix* assicura di aver da buona fonte le seguenti informazioni circa i negoziati in corso tra la Prefettura della Senna e l'Arcivescovado:

1° che volere imporre ai curati l'obbligo di provvedere alle grandi riparazioni delle Chiese, significherebbe volerla cessazione del culto;

2° che i vescovi non possono accettare la clausola che esclude gli ex-congregazionisti dalla Curia, poichè il Governo deliberi di più presto un atto che lo autorizzi a revocare dalle loro funzioni chi di esse, perchè ci pare ottima ed urgente provvidenza quella di assicurare, oltre ad un solo costante per il trasporto, la regolarità degli arrivi ai nostri porti e quindi la sicura disponibilità del carbone occorrente all'esercizio ferroviario.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi. 22. — *Camera.* — *Puech* pre senta la relazione sul progetto che approva l'accordo firmato il 9 giugno 1906 tra la Francia e l'Italia circa gl'indennizzi dei danni per gli infortuni sul lavoro.

REGNO UNITO.

Londra. 22. — *Camera dei Comuni.* — *Montgomery* ricorda al ministro degli Esteri che le navi inglesi, spagnuole e norvegesi hanno prosseguito nella Macedonia, consiste nel non tenere la sede extrifiliale della Porta con la proclamazione a Regno del Principato.

La Skupcsina di Belgrado ha approvato il trattato di commercio con l'Italia e sta per completare i trattati doganali con altri paesi.

— La Rumania ha pure nuovamente il Ministro degli esteri Lahovary, morto in seguito ad una grave operazione.

— —

Nell'Isola di Candia, dopo il giuramento prestato dall'alto commissario Zaimis, sono state indette le elezioni generali per la nomina della nuova assemblea legislativa.

— Nel Marocco poche novità. Il pretendente Raisuli continua ad intrigare dal territorio della tribù, presso la quale egli si è rifugiato, ma con poche speranze di riuscita.

— La Svizzera non ha ancora deciso se il nuovo ispettore generale colonnello Müller debba essere posto sotto la dipendenza di una delle potenze rappresentate al Marocco da una flotta.

— —

Il Presidente Roosevelt ha continuato ad adoperarsi per un componimento della vertenza tra il Giappone e la California. Ma la legge approvata dal Congresso che vieta lo sbarco agli emigranti giapponesi che venivano a sostituire i coolies cinesi, già allontanati dall'America, accresce la resistenza nei giapponesi, che dicono la disposizione contraria ai trattati vigenti.

Perciò finora nessuna soluzione definitiva.

Politica e diplomazia.

(8) **Brindisi.** 23 — Alle ore 10, provenienti da Corfù, sono giunti il Granduca e la Granduchessa Michailovitch.

Pietroburgo. 22. — A Zarskoje Selo ha avuto luogo, sotto la presidenza dello Czar, un consiglio al quale intervennero tutti i ministri, ai quali per sommi capi il discorso d'apertura della Duma e si discussero le principali questioni attinenti alla Duma.

Lo Czar si riserbò di deliberare sino ad elezioni finite, se leggerà in persona il discorso della Corona o no.

(8) **Santiago del Chili.** 23 — Il viaggio del Presidente Montt a Punta Arenas ha dato luogo a grandi feste, alle quali l'elemento estero ha preso una parte entusiastica.

Montt fu dichiarato che farà il possibile perchè i progressi della regione si compiano rapidamente perchè essa è una fonte di ricchezze agricole ed auree.

Nicaragua e Honduras.

Managua (Nicaragua) 22. — Le truppe del Nicaragua si sono impadronite il 19 febbraio senza colpo ferire, della città di El Triumpho nell'Honduras e ieri hanno occupato San Berardo dopo un combattimento durato tre ore. San Berardo è una eccellente posizione strategica perchè sommanica per terra e per acqua con la base della frontiera nella valle del Rio del Nicaragua.

L'esercito dell'Honduras ha avuto nella ritirata molti morti e feriti ed ha abbandonato una grande quantità di munizioni.

I Nicaraguani hanno avuto soltanto pochi feriti.

Il generale Davila, comandante in seconda dei rivoluzionari dell'Honduras, è giunto da Danlì, città dell'interno dell'Honduras.

Un governo provvisorio è stato costituito nell'Honduras da Rosales, Olreell e Castro, i tre capi rivoluzionari dell'Honduras che servono nell'esercito del Nicaragua. Il comandante in capo dei rivoluzionari dell'Honduras è il generale Dionisio Gutiérrez.

La conferenza dell'Aja.

(8) **L'Aja.** 22. — Il Governo olandese si dichiara affatto disposto a ricevere poi primi di giugno i delegati della seconda Conferenza per la pace.

Il disarmo alla Conferenza dell'Aja.

(8) **Parigi.** 23 — La *Petite République* afferma di aver saputo da buona fonte che i principali Stati si sono messi d'accordo per lasciare l'argomento del disarmo fuori del programma della Conferenza dell'Aja.

Tuttavia vi è una proposta, secondo la quale i delegati delle varie Potenze si scrriberanno riuniscono in una adunanza estranea alla Conferenza per vedere, se possono mettersi d'accordo sul progetto di una limitazione degli armamenti da proporsi ai rispettivi governi.

Soltanto in caso di un accordo, la proposta sarebbe portata dinnanzi alla Conferenza e sostenuta dai rappresentanti di tutti gli Stati.

TURCHIA E BULGARIA

Sofia. 22 — Il memoriale degli emigranti macedoni al Papa, Ministro inglese, Sir H. Campbell Bannerman, è stato spedito.

Il memoriale descrive la triste situazione dei Bulgari in Macedonia e sui villaggi di Adrianopoli e dichiara che l'unico rimedio alle riforme non porta alcun risultato.

Il memoriale prega il Governo inglese di agire presso il Re d'Inghilterra in favore dei miglioramenti delle sorti dei Bulgari in Macedonia.

Un altro memoriale sarà pure inviato alla Duma russa.

Nuovo scandalo borsistico.

Con questo titolo, stampato a lettere cubitali, il *Giornale d'Italia* di ieri sera rifrigge una vecchia calunnia, che si può riassumere in poche parole.

Dopoché il Min. della Marina, dice il *Giornale d'Italia* annunziò al Parlamento aver concluso colle Acciaierie di Terni un contratto per 6000 tonn. di munizze, sulla base dei prezzi consentiti colla Acciaieria americana *Midvale* per la fornitura della nave *San Giorgio*, si sarebbe presentato al Ministero della Marina un rappresentante di Montefredini, ad offrire in nome di due grandi Case americane, Carnegie e Bethlehem, la stessa fornitura ad un prezzo molto minore.

Il Ministro Mirabello, informatosi intorno all'avvocato e alla consistenza delle sue offerte, si sarebbe convinto ben presto che nelle offerte dell'avvocato vi era nulla di serio e si trattava in fondo, secondo il confratello, di una nuova manovra di borsa contro le azioni delle Terni.

Poichè il Montefredini avrebbe inviato a tutti i Ministri un telegramma riassumente le sue proposte, telegramma che divulgato nelle borse, non si sa da chi, produsse un ribasso sulle azioni della Terni di 200 lire circa.

Soggiunge il *Giornale d'Italia*. che essendosi apparato come il Montefredini non fosse affatto autorizzato dalle Case indicate a fare alcuna offerta, il Consiglio di amministrazione della Terni ha ora denunziato all'autorità giudiziaria l'avvocato napoletano per millantato credito e agiotaggio.

— —

Sta di fatto che il Montefredini si presentò al Ministero della Marina e che il giorno dopo diramò agli altri Ministri un dispaccio circolare, concepito nei seguenti termini:

Pregiomi comunicare E. V. che stamane presentai personalmente Ministero Marina nome interessati Società Carnegie Bethlehem degli Stati Uniti offerta concreta ferma fornire sei mila o più tonnellate corazze al prezzo di due mila lire per tonnellata consegna in Italia accettando tutte disposizioni condizioni prova Governo italiano volesse imporre e fornendo quelle garanzie e cauzioni fossero richieste senza alcuna limitazione o riserva. Ministro Marina pronto allorchè dimostrare autorizzazione ricevuta fare offerta concludere contratto condizioni suaccennate e se necessario a far ripetere direttamente offerta mezzo Console Italiano Pittsburg o Ambasciatore Washington.

Non essendo ancora sottoscritto contratto con Società Terni che offre medesima merce al prezzo di diecimilaquattrocentotrentaquattro lire per tonnellata somministrata franca V. E. vorrà Consiglio Ministri prendere benevola considerazione nostre offerte che a parità di prodotti porterebbero allo Stato un beneficio di diecimilioniecentoquarantatre lire e se si volesse anche calcolare l'importo della dogana un utile nettissimo di un milionesettecentoventaquattromila lire. Ossequi.

Francesco Montefredini

73 Via Solitaria, Napoli.

Sta pure in fatto che questo dispaccio, diramato largamente nelle borse di Genova e di Milano servì a determinare un ribasso nelle Terni di circa 200 lire.

Sta egualmente in fatto che, secondo quanto pubblicò allora l'*Italie*, il Montefredini non era munito di alcuna autorizzazione dalle Case, di cui si qualificava mandatario, per presentare le offerte indicate nel suo dispaccio.

Ora facile invero intuire, come difatti intuì subito il Ministro Mirabello, che non si trattava di cosa seria, perchè i prezzi fatti dalla *Midvale* nella gara per la *San Giorgio*, di cui rimase aggiudicataria, erano quelli che servirono di base per il successivo contratto colla Terni (da quelle due Case rispettabili, come la *Carnegie* e la *Bethlehem*, non potevano recare offesa al Governo italiano dopochè il Ministro Mirabello aveva dichiarato al Parlamento di aver concluso il contratto delle 6000 tonn. colla Terni) con nuove offerte, supponendolo capace di mancare agl'impegni assunti.

Non son che alla storiella rifritta dal *Giornale d'Italia* manca la base, ossia il punto di partenza: vale a dire che sia stata presentata una denunzia qualunque contro il Montefredini.

Ci risulta infatti, per informazioni positive, che nessuna denunzia è pervenuta alla Procura del Re dalla Società di Terni, la quale non si è affatto curata, a quanto pare, del Montefredini, delle sue offerte americane e della manovra di borse, nè il Ministero della Marina ha pensato di dare alcuna denunzia, non avendo mai preso sul serio le offerte dell'avvocato napoletano.

Il nuovo scandalo borsistico e la denunzia della Terni possono quindi far parte della nuova collezione di Babe per l'anno 1907.

Carboni e ferrovie

Sebbene in questi giorni il carico dei carboni nei porti sia in aumento, non sembra ancora scongiurato del tutto il pericolo della sospensione del lavoro in varii stabilimenti industriali del Piemonte per mancanza di combustibile. Fra gli altri si troverebbe in difficili condizioni anche l'Officina elettrica di Alessandria che fornisce l'illuminazione alla città.

Si vede che i provvedimenti presi dal comm. Cajo sul luogo per assicurare agli scali del porto di Genova una dotazione di carri sufficiente alle più urgenti richieste ed il loro immediato inoltro a destinazione, hanno bensì avuto qualche miglioramento, ma non sono ancora tali da raggiungere la soluzione del problema.

E' da sperare che colla cessazione del maltempo, un coefficiente non previsto e più grave negli effetti di quanto si potesse supporre, si possa chiudere il tenuto pericolo della chiusura d'importanti opifici nel Piemonte, senza voler costretta l'azienda ferroviaria a ripetere l'espediente di supplire essa ai momentanei bisogni industriali con carbone estero, ciò che potrebbe, per un caso imprevedibile, diventare anche più pericoloso.

Non è verosimile ad ogni modo che la Direzione non si renda pieno conto delle gravissime conseguenze che derivano all'industria e al commercio dai ritardi di questi accessi di parsimonia, che, pur tenendo conto delle complesse ragioni e delle circostanze speciali addotte in difesa dell'Amministrazione stessa, hanno in sè qualche cosa di inesplicabile.

Finchè si tratta di ritardi nei treni passeggeri e di persone per la natura stessa, vista il disservizio generale, si può spingere anche la tolleranza fino al punto massimo nella speranza di vedere attenuato un po' alla volta il disagio: ma non si può ammettere che manchino i mezzi vitali alle industrie, anche se il risarcimento addirittura in una paralisi cardinale dell'organismo economico nazionale.

D'altra parte non sarebbe neppure ammessibile che diventasse abituale l'eccezionale accennata misura della sospensione del carbone da parte dell'azienda ferroviaria, che abbiamo qualificata un'espedient.

Infatti, prescindendo dalle considerazioni di altro genere e dalla contestabile legalità dal provvedimento per quanto appoggiato da motivi di indole superiore anche di credito pubblico, l'Amministrazione non può e non deve assoggettare per sui estranei le proprie scorte di combustibile, esponendosi, come dicemmo, al pericolo di rimanere essa sprovvista.

Il pericolo non è ipotetico, essendosi già pur troppo verificato e con grave imbarazzo per l'azienda: e potrebbe ripetersi, trovandosi la stessa Amministrazione ferroviaria esposta, se non ai ritardi nell'inoltro dai nostri porti di arrivo del combustibile, all'alea del carico e trasporto per mare dei paesi esteri.

Ed a questo proposito ci pare provvido che l'Amministrazione, dopo di avere organizzato l'acquisto diretto dei carboni ai bacini minerari dell'Inghilterra, si occupi, ora del modo di premunirsi da quell'alea, per una parte almeno di quantità loro che essa deve importare di là, eliminando contemporaneamente per tale parte anche l'alea del mercato del noli.

Sono allo studio proposte concrete, e sarà utile che l'Amministrazione delibera al più presto su di esse, perchè ci pare ottima ed urgente provvidenza quella di assicurare, oltre ad un solo costante per il trasporto, la regolarità degli arrivi ai nostri porti e quindi la sicura disponibilità del carbone occorrente all'esercizio ferroviario.

Banche e Società

Istituto romano di Beni Stabili.

Ieri, nella sede sociale, in Roma, ebbe luogo l'assemblea di questa Società, la quale è sorta, con è noto, raccogliendo i relitti ed i decotti edilizi di alcune Società che erano state colpite al cuore dalla passata crisi.

Nella sua limitata sfera iniziale diede prova di accurata amministrazione, sicchè le case edilizie di Roma hanno durato a migliorare e si trovano in grado di rinforzare il suo organismo muscolare coll'assumere dalla Banca d'Italia varie proposizioni malandate, nelle quali con prudente energia imprese nuova vita, tantochè il suo capitale si è ora elevato a 30 milioni.

Questa la genesi: passiamo alla sintesi.

Presiedeva l'assemblea di ieri il march. Durazzo Pallavicini, antico ed esperto navigatore di mari bancari ed industriali, circondato da tutto lo stato maggiore dell'istituto.

Poichè il notaio cav. Serafini, tuttora biondo un vero fenomeno) ebbe compiute le formalità legali, il presidente dà la parola all'ing. comm. Talamo, dir. generale della Società, il quale dà lettura della seguente relazione:

Signori Azionisti.

Incominciamo di buon grado questa nostra relazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre collarvi notizie dell'effetto raggiunto dalla principale deliberazione da voi presa nell'Assemblea straordinaria dell'anno scorso, quella che preserviva un nuovo aumento al capitale sociale.

Dere essere, infatti, anche per voi argomento di legittima compiacenza constatare come l'emissione di 80,000 nuove azioni, ordinata a breve distanza di altre, anche essa per somma considerevole, si sia compiuta facilmente per virtù di un largo e spontaneo concorso di sottoscrittori. E prova questa certissima che il nostro Istituto per la solidità della sua base e per la serietà dei metodi, che voi avete voluto assegnargli, ha potuto procurarsi l'assoluto prestioso della pubblica fiducia.

A conservarci tale fiducia, che è garanzia sicura di successo, abbiamo impiegato il nuovo capitale per quegli scopi rigorosi, che hanno presieduto alla costituzione della vostra Società, e che hanno sempre diretta l'opera nostra.

Infatti, prima d'ogni altra operazione acquistammo dai creditori consorziati dell'impresa dell'Esquilino, mediante consegna di N. 15,500 azioni, il credito che questi avevano verso l'impresa stessa: e tale acquisto ci mise in possesso, nel corso dell'anno, del patrimonio immobiliare che quel credito garantiva: patrimonio rappresentato non solo per l'entità sua, ma per le condizioni speciali di ubicazione che lo favoriscono, e che lo pongono fra i più apprezzati della città nuova.

Al ricavato delle singole azioni demmo poi queste destinazioni:

Estinguere gli oneri che maggiormente gravavano il patrimonio sociale;

Acquistare nuovi stabili dalla Banca d'Italia e da privati, la guisa da accrescere il vostro reddito, e per lo scopo di dare maggiore ampiezza ed omogeneità ai altri vostri stabili;

Attuare gradualmente quel programma di trasformazione del patrimonio già posseduto dall'Istituto, che risponde al desiderio vivissimo in grande parte della popolazione di avere abitazioni più confacenti alla vita moderna, col maggior rispetto alla igiene ed alla decenza.

Molte ragioni ci consigliarono ad effettuare questa trasformazione di una gran parte del vostro patrimonio. Ma noi sentiamo l'obbligo di procedere con ogni cautela in quest'opera utile così per l'Istituto come per la città: e tutta la considerazione della gravità del problema delle abitazioni, che ora più intensamente di ogni altro preoccupa la capitale.

Da più parti si levano lagnanze per l'alto prezzo degli affitti. Che un forte aumento si sia verificato, è un fatto certamente vero, tanto più sensibile per la rapidissima, in pochi anni, ascesa, decennio dalla crisi edilizia, i fitti s'erano mantenuti in limiti eccessivamente bassi, fuori d'ogni proporzione con i capitali impiegati. E se si considerò, che anche attualmente, come è facile a controllarsi, il costo medio delle abitazioni si mantiene inferiore a quello raggiunto negli anni che precedettero la crisi edilizia, ed anche inferiore a quello che si riscontra in altre grandi città d'Italia, sorge spontanea la domanda se più che all'alto prezzo delle pigioni, il grave disagio attuale sia dovuto all'assoluta mancanza di alloggi.

Una osservazione facile a tutti è certamente questa: dalla crisi edilizia l'industria delle costruzioni è quasi del tutto cessata in Roma.

All'infuori di numerosi villini, che per l'indole e destinazione loro, possono servire soltanto alle assetto di non molte famiglie, non si è costruito e non si costruisce che raramente ed isolatamente, quasi per eccezione.

Eppure l'aumento della cittadinanza, in specie negli ultimi anni, e progredito anzi con maggiore intensità del passato, così che più presenti sono divenute le richieste di alloggi.

Come si spiega adunque, anche scontati gli effetti della crisi edilizia ancora lontana dalla Gironda, l'arresto prolungatissimo della industria delle costruzioni? Si spiega molto agevolmente, quando si consideriino le condizioni specialissime che soffocate in Roma a qualunque iniziativa.

A parte la natura del sottosuolo, che rende necessaria una spesa maggiore che altrove per dare agli edifici solide fondamenta, la materia prima in tutte le sue forme e la mano d'opera hanno un costo molto elevato, di non poco superiore ad altre città. Se potessimo farvi qui un analisi dei prezzi, corroborata da larghi confronti statistici, vi daremmo la dimostrazione più convincente delle cause che provocano l'arresto delle costruzioni, che si riassumono poi in questo, che l'industria edilizia, nel caso del prezzo attuale dei fitti, non trova un corrispondente impiego del capitale.

Se toccasse a noi di dare consigli o anche semplicemente di esprimere voti circa la crisi edilizia e al Governo, dovremmo invitarli ad eseguire dei mezzi validi a rinnovare l'attività costruttiva, e così liberare la Capitale dalla ragione reale del suo vero malessere.

La legge, che consentiva alle nuove costruzioni l'esonero decennale dalle imposte, da cui si attendevano così prossimi e vasti benefici per la città, si quali si uniformò, e più volte a causa del suo regolamento, non ha avuto in pratica un effetto sensibile.

Così la serie dei controlli che si impongono, e la natura stessa dei nostri ordinamenti amministrativi arrestano anche le migliori volontà e più sincere energie: come ad esempio non fu ancora iniziata la costruzione delle case popolari di quartiere Trionfale — con oltre 200 abitazioni — che per iniziativa della Banca d'Italia e mercè la convenzione approvata fin dal giugno scorso dal Consiglio Comunale, noi speravamo di portare a compimento entro l'anno corrente.

Ma non spetta a noi, abbiamo premesso, dar consigli e esprimere voti al Governo ed al Municipio: intendiamo soltanto dar notizia e ragione dell'opera nostra.

Questa opera avrebbe dovuto principalmente rivolgersi ed intensificarsi nella trasformazione del patrimonio sociale raggiungendo questo doppio effetto, di accrescere i vostri

della cittadinanza, ed anche pel suo bene inteso interesse non deve assumersi la responsabilità di inscriverlo. Poiché quindi trasformare celermente importava la necessità di isolare prima molti sfratti, mettere numerose famiglie alla riversa affanno su di alloggi non facilmente trovabili, così prendendo ogni cautela perchè l'alto costo della edificazione lasciasse poi margine ad un giusto reddito, abbiamo intrapreso a costruire nuove abitazioni, ed altre cominciarono a costruirne fra breve su di una superficie complessiva di circa 21,000 mq. di terreno.

Compiute queste costruzioni, ci sarà possibile renderci più attivo quel procedimento di costruzione già parzialmente iniziato, pel quale, senza abbandonare i nostri inquilini alle tristi conseguenze del periodo presente, potremo procedere con maggiore sollecitudine, senza nessun danno alfini, alla trasformazione del vostro patrimonio.

Intanto, nei limiti del possibile, nei quartieri del Forte, di Porta Pia, del Trastevere siamo andati costantemente rimediando casa di vostra proprietà, così da renderle sempre meglio adatte, in ogni singolo dettaglio, alle nuove e molteplici esigenze della vita moderna: le richieste insistenti, numerosissime che ci vengono fatte, appena uno di quegli alloggi è pronto per essere abitato, provano che siamo riusciti nell'intento nostro, interpretando un desiderio vivo di parte di quella vasta zona larghissima parte della popolazione.

Ma smisuramo di rivolgere le più diligenti ed affettuose cure alle case dei più bisognosi, offrendo, fin dallo scorso aprile, al Municipio di voler costruire nel ricco Trionfale il quartiere popolare modello, su di un suolo di 10.000 mq., generosamente offerto dalla Illustrissima Direzione della Banca d'Italia: ed intanto nel quartiere di S. Lorenzo andavamo compiendo tutta un'opera moderna-mente civilizzatrice. Il sistema di frazionamento degli alloggi, diretto ad impedire la promiscuità sera e la immoralità dei subaffitti, è stato molto gradito alla classe operaia, la quale si mostra soddisfatta di abitare in una casa pulita, a cui abbiamo procurato di aggiungere tutti quei sussidi, che l'igiene consiglia.

L'istituzione dei premi a quegli inquilini che promettono con obbligazione il loro alloggio, in dato ottimi risultati non solo, ma anche finanziari, perchè avete ora una maggiore garanzia, che i vostri stabili non richiedano frequenti e costosi lavori di riparazione.

Mossi da eguali criteri di moderna ed utile pratica, siamo venuti nel divisamento di aggregare ad ognuno degli stabili, che andiamo trasformando in quel quartiere, una sala per i bambini degli inquilini, con lo scopo di offrire gratuitamente ai genitori, che sono d'ordinario obbligati ad abbandonarsi dalla casa per le loro occupazioni, le cure familiari alle quali non possono attendere.

In tal modo noi riteniamo di aver creato una organizzazione che, per quanto semplice ne sarà intesa, darà risultati utili non meno che pratici, e concorrerà efficacemente al buon assetto di quella vostra proprietà. Abbiamo già inaugurata una di queste *Case di Rimedio*, una seconda sarà aperta nei prossimi giorni e l'apprezzamento unanime della stampa cittadina, il plauso e gl'incoraggiamenti che da molte parti pervennero a noi, ci confermano che opportuno e buono fu il pensier nostro.

Con questi provvedimenti di cui non che i presenti esempi in altre grandi città, crediamo di adempiere a quei doveri di decoro morale, che oggi ci impongono assumerne ad un istituto così importante come il nostro.

Riassumendo ora le cifre del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre scorso, abbiamo finalmente spesa, che vel riporteremo pieno il consueto dettaglio stabilità sempre crescente di questo Istituto.

Tra numerario in cassa, fondi in conto corrente, titoli Stato e cartelle fondiarie, le nostre disponibilità sociali ammontano a lire 5,963,888,56. Da tale somma, detratto quanto occorre per far fronte agli impegni risultanti dal bilancio, rimangono circa lire 3,000,000, che ci consentono di proseguire nell'attuazione del programma espostovi, al completamento del quale vi dichiara in avvenire, con ogni larghezza, il ricorso delle altre 50,000 azioni, con un deliberazione da voi presa in nella Assemblea straordinaria dell'anno scorso, affidate al Co. a gio di emettere.

Il Patrimonio Immobiliare [era portato nel bilancio del 1905 sotto un unico voce « Immobili di Proprietà » per il suo prezzo di costo effettivo in L. 39,016,988,70.

A seguito delle molteplici operazioni compiute nello scorso anno, questo cespite maggiore del bilancio assume a L. 52,802,051,98, cifra, che a maggiore chiarezza e perchè vel possiate rendervi più esatto conto della reale situazione del Immobili, noi abbiamo ritenuto conveniente di ripartire sotto i titoli più precisi di:

Fabbricati:
Terreni edificatorei:
Acqua in proprietà:
Costruzioni in corso:

a concorso dei quali titoli fu attribuita proporzionale, severissima valutazione sulla base del prezzo di costo complessivo in L. 52,802,051,98, che, esattamente controllato secondo le disposizioni statutarie allora in vigore, ne dimostrò il valore inalterato, perchè inferiore al valore reale del patrimonio stesso.

I fabbricati che voi possedete in Roma sono 425 e ad essi è attribuito il prezzo di L. 30,000,000,72.

Tutti insieme occupano una superficie di metri q. 2146,926,98 interamente coperta su 5 o 6 piani abitabili, comichè l'attuale valutazione corrisponde ad un media di L. 13,97 per mq. di area coperta: media questa certamente molto rassicurante, quando si consideri che i 117 fabbricati acquistati vanno in questo anno, i quali da soli occupano circa mq. 70,000, sono tutti posti nei quartieri più ricercati della città.

I terreni edificatori, portati in bilancio per lire 950,000 sono situati nella zona di espansione degli edifici arterie stradali dei Prati di Castello. Occupano essi una superficie complessiva di mq. 24,193, non computando i mq. 10,000 destinati alle case popolari di Porta Trionfale, i quali saranno a far parte del patrimonio se e quando le competenti autorità ci metteranno in condizione di eseguire il progetto proposto.

L. 1,277,895 rappresentano il valore assegnato ad oltre 300,500 di acqua Marcia, quantitativo in parte pervenutoci col patrimonio dell'impresa dell'Esquilino, e per la parte di data più recente, strettamente acquisitato a dotazione dei vostri stabili, per ottenere una notevole economia sulle spese ordinarie di esercizio.

L'ultima cifra che concorre a costituire il valore di L. 52,802,051,98 del patrimonio immobiliare è quella di L. 650,030,43 che rappresenta le somme pagate in conto sui lavori che attano eseguendo.

Questi riflettono n. sette fabbricati in trasformazione, i quali occupano una superficie complessiva di mq. 4,282, e cinque vasti caseggiati di nuova costruzione, che ci occupano una superficie di mq. 7133, dei quali 4528 coperti.

Nel corso dell'esercizio portarono a compimento le radicale trasformazione di sei fabbricati, che occupano una superficie di mq. 4335,61. Il costo dei lavori relativi ascese a L. 693,000,38, somma che aumentò il dispendio del bilancio, ma della stato fu portata in aumento del valore precisamente degli stabili, essendosi da essi ottenuto un maggior reddito, che largamente compensa le spese sostenute.

Le altre attività riportate nel bilancio non hanno bisogno di speciale delucidazione, essendo con tutta chiarezza giustificate dal titolo stesso sotto al quale sono inscritte.

Per la stessa ragione, passando alla parte passiva del bilancio stesso, ci limitiamo a richiamare la vostra attenzione sulle cifre rappresentative delle Riserve e dei Debiti per mutui ipotecari.

Le Riserve che al 31 dicembre 1905 erano di L. 1,446,284,94 ascendono ora alla rilevante cifra di L. 2,300,035,67. L'aumento è dovuto oltre che all'incremento normale della riserva ordinaria, al premio corrispostoci sulle azioni emesse nello scorso anno, il cui ricavato netto in L. 1,888,115,65 noi ripartimmo fra le riserve esistenti, avvalendoci dell'autorizzazione da voi datoci nell'Assemblea Straordinaria del 15 febbraio 1906.

Sul patrimonio da voi posseduto al 31 dicembre 1905 gravava un debito ipotecario di L. 5,658,878,21, che con gli acquisti fatti successivamente ammonta a L. 10,173,868,55. Meree gli ammortamenti semestrali, e per la estinzione anticipata dei mutui che rimitavano gravosi, nel ridncemmo durante l'esercizio decorso questa vostra passività a Lire 12,207,178,33, somma che voi trovate inscritta sotto la voce « Creditori per mutui ipotecari ».

Quanto alla situazione delle Spese e delle Rendite vogliamo farvi notare che il reddito lordo degli stabili annessi a L. 4,870,786,14, non avendo fra queste computate L. 93,000 circa, che rappresentano lo stato delle case chiuse a motivo dei lavori di trasformazione che vi si sono fatti, supera di molto quello dell'esercizio precedente. Questo complessivo sopra indicato non concorrerà quindi tutte le 425 case da voi possedute. Sole 307 rappresentano un'annata completa di regolare esercizio mentre altre 118 furono affittate o locate solo il 1. ottobre decorso, e le restanti 59 case, pure essendo fruttifere di reddito dal 1. gennaio passato, effettivamente sotto la nostra amministrazione diretta soltanto col 1. luglio andante esercizio.

Gli altri respiti d'entrata sono costituiti da redditi diversi, provenienti da casse di sconto presso i fondi disponibili e dagli interessi corrisposti dai sottoscrittori delle azioni emesse nello scorso anno. Questi interessi, si sensi delle deliberazioni del Consiglio furono in giusta misura ripartiti dal pronto versatoci, il quale gl'interessi stessi comprendeva, in considerazione del godimento effettivo loro spettato fin dal 1° gennaio 1905, proporzionalmente relativi furono eseguiti nei successivi mesi di marzo, luglio ed ottobre. Il reddito complessivo dell'esercizio ammontarossi a L. 5,030,270,28.

Le spese, a carico del Esercizio per cento a L. 2,341,885,27, in esse figurano le tasse, le spese ordinarie e straordinarie di amministrazione, gli interessi sui mutui passivi, e sui conti diversi, ed infine la somma di L. 29,043,33 con cui la società addivenne al S. Lorenzo andavamo compiendo tutta un'opera moderna-mente civilizzatrice. Il sistema di frazionamento degli alloggi, diretto ad impedire la promiscuità sera e la immoralità dei subaffitti, è stato molto gradito alla classe operaia, la quale si mostra soddisfatta di abitare in una casa pulita, a cui abbiamo procurato di aggiungere tutti quei sussidi, che l'igiene consiglia.

L'istituzione dei premi a quegli inquilini che promettono con obbligazione il loro alloggio, in dato ottimi risultati non solo, ma anche finanziari, perchè avete ora una maggiore garanzia, che i vostri stabili non richiedano frequenti e costosi lavori di riparazione.

Mossi da eguali criteri di moderna ed utile pratica, siamo venuti nel divisamento di aggregare ad ognuno degli stabili, che andiamo trasformando in quel quartiere, una sala per i bambini degli inquilini, con lo scopo di offrire gratuitamente ai genitori, che sono d'ordinario obbligati ad abbandonarsi dalla casa per le loro occupazioni, le cure familiari alle quali non possono attendere.

In tal modo noi riteniamo di aver creato una organizzazione che, per quanto semplice ne sarà intesa, darà risultati utili non meno che pratici, e concorrerà efficacemente al buon assetto di quella vostra proprietà. Abbiamo già inaugurata una di queste *Case di Rimedio*, una seconda sarà aperta nei prossimi giorni e l'apprezzamento unanime della stampa cittadina, il plauso e gl'incoraggiamenti che da molte parti pervennero a noi, ci confermano che opportuno e buono fu il pensier nostro.

Con questi provvedimenti di cui non che i presenti esempi in altre grandi città, crediamo di adempiere a quei doveri di decoro morale, che oggi ci impongono assumerne ad un istituto così importante come il nostro.

Riassumendo ora le cifre del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre scorso, abbiamo finalmente spesa, che vel riporteremo pieno il consueto dettaglio stabilità sempre crescente di questo Istituto.

Tra numerario in cassa, fondi in conto corrente, titoli Stato e cartelle fondiarie, le nostre disponibilità sociali ammontano a lire 5,963,888,56. Da tale somma, detratto quanto occorre per far fronte agli impegni risultanti dal bilancio, rimangono circa lire 3,000,000, che ci consentono di proseguire nell'attuazione del programma espostovi, al completamento del quale vi dichiara in avvenire, con ogni larghezza, il ricorso delle altre 50,000 azioni, con un deliberazione da voi presa in nella Assemblea straordinaria dell'anno scorso, affidate al Co. a gio di emettere.

Il Patrimonio Immobiliare [era portato nel bilancio del 1905 sotto un unico voce « Immobili di Proprietà » per il suo prezzo di costo effettivo in L. 39,016,988,70.

A seguito delle molteplici operazioni compiute nello scorso anno, questo cespite maggiore del bilancio assume a L. 52,802,051,98, cifra, che a maggiore chiarezza e perchè vel possiate rendervi più esatto conto della reale situazione del Immobili, noi abbiamo ritenuto conveniente di ripartire sotto i titoli più precisi di:

Fabbricati:
Terreni edificatorei:
Acqua in proprietà:
Costruzioni in corso:

a concorso dei quali titoli fu attribuita proporzionale, severissima valutazione sulla base del prezzo di costo complessivo in L. 52,802,051,98, che, esattamente controllato secondo le disposizioni statutarie allora in vigore, ne dimostrò il valore inalterato, perchè inferiore al valore reale del patrimonio stesso.

I fabbricati che voi possedete in Roma sono 425 e ad essi è attribuito il prezzo di L. 30,000,000,72.

Tutti insieme occupano una superficie di metri q. 2146,926,98 interamente coperta su 5 o 6 piani abitabili, comichè l'attuale valutazione corrisponde ad un media di L. 13,97 per mq. di area coperta: media questa certamente molto rassicurante, quando si consideri che i 117 fabbricati acquistati vanno in questo anno, i quali da soli occupano circa mq. 70,000, sono tutti posti nei quartieri più ricercati della città.

I terreni edificatori, portati in bilancio per lire 950,000 sono situati nella zona di espansione degli edifici arterie stradali dei Prati di Castello. Occupano essi una superficie complessiva di mq. 24,193, non computando i mq. 10,000 destinati alle case popolari di Porta Trionfale, i quali saranno a far parte del patrimonio se e quando le competenti autorità ci metteranno in condizione di eseguire il progetto proposto.

L. 1,277,895 rappresentano il valore assegnato ad oltre 300,500 di acqua Marcia, quantitativo in parte pervenutoci col patrimonio dell'impresa dell'Esquilino, e per la parte di data più recente, strettamente acquisitato a dotazione dei vostri stabili, per ottenere una notevole economia sulle spese ordinarie di esercizio.

L'ultima cifra che concorre a costituire il valore di L. 52,802,051,98 del patrimonio immobiliare è quella di L. 650,030,43 che rappresenta le somme pagate in conto sui lavori che attano eseguendo.

Questi riflettono n. sette fabbricati in trasformazione, i quali occupano una superficie complessiva di mq. 4,282, e cinque vasti caseggiati di nuova costruzione, che ci occupano una superficie di mq. 7133, dei quali 4528 coperti.

Nel corso dell'esercizio portarono a compimento le radicale trasformazione di sei fabbricati, che occupano una superficie di mq. 4335,61. Il costo dei lavori relativi ascese a L. 693,000,38, somma che aumentò il dispendio del bilancio, ma della stato fu portata in aumento del valore precisamente degli stabili, essendosi da essi ottenuto un maggior reddito, che largamente compensa le spese sostenute.

Le altre attività riportate nel bilancio non hanno bisogno di speciale delucidazione, essendo con tutta chiarezza giustificate dal titolo stesso sotto al quale sono inscritte.

Per la stessa ragione, passando alla parte passiva del bilancio stesso, ci limitiamo a richiamare la vostra attenzione sulle cifre rappresentative delle Riserve e dei Debiti per mutui ipotecari.

Le Riserve che al 31 dicembre 1905 erano di L. 1,446,284,94 ascendono ora alla rilevante cifra di L. 2,300,035,67. L'aumento è dovuto oltre che all'incremento normale della riserva ordinaria, al premio corrispostoci sulle azioni emesse nello scorso anno, il cui ricavato netto in L. 1,888,115,65 noi ripartimmo fra le riserve esistenti, avvalendoci dell'autorizzazione da voi datoci nell'Assemblea Straordinaria del 15 febbraio 1906.

Sul patrimonio da voi posseduto al 31 dicembre 1905 gravava un debito ipotecario di L. 5,658,878,21, che con gli acquisti fatti successivamente ammonta a L. 10,173,868,55. Merce gli ammortamenti semestrali, e per la estinzione anticipata dei mutui che

Corpo di Stato Maggiore: maggiore Petrilli cav. Giuseppe.

Carabinieri Reali: 7. colonnello Caputo Nicoteri cav. Alessandro — 11 maggiore Vannugli cav. Antonio — il capitano Delmonte cav. Massimino — i tenenti Porreca Giuseppe ed Albertani Giuseppe — i sottotenenti Borlenghi Francesco e Fiore Giacomo.

Fanteria: Ten. colonnello Devalle cav. Sebastiano (Corpo di Stato Maggiore) al 22 fant. — il maggiore Palmosio sch. Alfredo al 21. — i capitani D'Ippolito Luigi iscritti al 34 e Bressan cav. Ermisio al 1 bers. — i tenenti Beretta Benedetto al 32 fant., Allanese Federico all'80, Mouneciani Giuseppe al 5, Fecchini G. Battista (scrita) al 21 e Emanuell Lorenzo al 6 alpini.

— il tenente Poggi Giulio del 76 fant. è trasferito nell'arma dei reali carabinieri (legione Ancona).

Onorificenze: Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiale: il capitano Mosaco cav. Eugenio dell'arma dei reali carabinieri;

Cavalieri, i tenenti Novelli Pio, Biancotti Achille e Carcassini G. Battista dei carabinieri reali, il tenente contabile Matteli Augusto.

R. Marina. — Movimenti: Cap. di corvetta Fortunato Nasco Franco dalla respon. « Piemonte » alla disponibilità — id. Gustavo Niccaro dall'U.ff. idrogr Napoli alla respon. « Piemonte » — id. Gio Battista Bozzo dalla Dir. art. arm. Napoli (Giunta verifica) all'U.ff. idrogr. Napoli.

Ten. di vasc. Roberto Andreoli Stagno dall'U.ff. istr. effett. Trib. mil mar. Napoli alla Dir. art. arm. Napoli (Giunta verifica) - id. Roberto Mosca dall'arm. corp. disp. Napoli all'U.ff. istr. effett. Trib. mil. mar. Napoli — id. Renato Frascani dal Dep. C. R. E. Napoli al grup. torp. disp. Napoli — id. Ottolio Ferrero dalla disponibilità al Dep. C. R. E. Napoli — id. Armando Bonomi dalla torp. d'alto mare « Perseo » alla torp. d'alto mare « Calliope » - id. Gabriele Folco dalla torp. d'alto mare « Calliope » al Com. M. M. Taranto.

La torp. d'alto mare « Perseo » sia aggregata ad altra 3ª avente comandante.

Il ten. di vasc. Francesco Acciani sbarca sulla torp. « Perseo », facendo di questa consegna al comandante della « Stambero » alla quale la prima rimarrà aggregata, e assume il comando della torp. « Pelikano » dalla quale sbaren il tenente di vasc. Leopoldo Cicogna.

Passa in disponibilità a Spezia la torp. « Condore ». Il capit. di corv. Luigi Magliulo imbarca sulla « Faro » quale capo squadriglia delle torpediniere di 1ª classe.

La torp. « Condore » sia aggregata al gruppo torp. in disponibilità di Spezia.

Il ten. di vasc. Giulio Robbo è stato sostituito sulla r. nave « Barbarigo » dal pari grado Salvatore Catano.

Il cap. medico Nicola Migliore imbarca a Genova sul pir. « Virginia » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Edoardo Ruggiero imbarca a Napoli sul pir. « Repubblica » per Boston id. id.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani: Vittorio Valle, Mario Adami, Salvatore Quattrocchi, Salvatore De Pascalis, Michelangelo Mazzeconi.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Genova, 23 — E' morto all'ospedale Pammatone il sudditto germanico Karl Leda, di anni 21, marinaio a bordo del piroscafo germanico « Kaiser Wilhelm Der Grosse ». Il giovane fu investito da alcuni vagoni in manovra su la lista rete di linee alla ferrovia.

— Per ordine l'altra sera morente sul ponte Andrea Doria aveva contusioni e frattura aperta all'inguine. Si crede che fosse abbrivo.

E stata aperta un'inchiesta.

Un incendio

Milano 23, ore 17,35 — Nel vicino paese di Bresazzo, nello stabilimento di cotone Roncari, per lo sfregamento eccessivo di una macchina si è sviluppato un gravissimo incendio.

Accorse alcune squadre di operai tentarono l'isolamento. Mezz. dello stabilimento è stato distrutto, insieme con la vicina casa colonica.

I danni ammontano a quattrocento mila lire.

— Stamattina, dietro sopra il tiburio della stazione di Porta Ticinese è stato trovato un cadavere orribilmente sfracellato.

La testa era staccata dal busto.

In seguito ad inchiesta si è saputo che il cadavere è di un tale Enrico Pierantonio, di anni 17, meccanico. Si suppone ch'egli abbia traversato il binario mentre sopraggiungeva il treno, non si escluse però che possa trattarsi di suicidio.

— Le guardie personale del Ferroviere s'è riunito in assemblea per protestare contro il disservizio ferroviario, volendo con ciò segnalarsi da ogni responsabilità. Ha invocato dal Governo solleciti provvedimenti.

— Domani partirà un treno speciale diretto a Roma per conducenti parecchie centinaia di pellegrini appartenenti a classi agiate.

Un passo in agitazione.

Genova 23. — Nel paese di Ronco regna un grande fermento.

La popolazione, divisa in due partiti, minaccia una ribellione e si abbandona ad atti di ostilità reciproca.

Questo malcontento è determinato da un incidente occorso nel 6 corr. Quel giorno, secondo quanto dice la cronaca, avendo dei consiglieri sulla regolarità della gestione affidata al vecchio segretario Vassallo, procedette ad un'inchiesta privata, che stabilì la responsabilità del Vassallo. Avendo questi ricevuto una copia del resoconto, dopo aver letto l'inchiesta ridusse quasi a nulla la responsabilità del segretario, che nel frattempo era morto di crepamore.

Ogni Consiglio comunale diede le dimissioni: il commissario prefettizio cav. Paladino, sottomise all'autorità giudiziaria alcuni fatti nei riguardi di alcune persone. Dacchè il malcontento, la divisione in due partiti e la turbazione della popolazione.

Sono sul posto carabinieri e guardie al comando del tenente Golvan della delegazione di Sanpierdarena.

Finora nessun grave incidente.

In memoria di Carducci.

Torino, 23 — Questa sera alle 21, nel locali dell'associazione *Pro Patria et Rege* il sig. Rota Rinaldo terrà una conferenza sul tema: « Carducci e la poesia latina ».

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 23. — (*Kartlos*). — Sono giunti a Montalbano il Direttore compartimentale comm. Grossi ed il capo servizio del mantenimento e sorveglianza comm. Cresentini per la consegna dei lavori da eseguirsi per lo sgombro della frana Montealbano-Polforo e per la riparazione del ponte sull'Acri.

— Nell'udienza del 21 stante, il relatore della Sezione della Corte di Appello di Roma per l'accoglimento del ricorso Presda ed il rigetto di quello presentato dal Buzzacchino fu merito alla famosa questione delle liste elettorali di Taranto. Come si vede un trionfo per l'Associazione democratica, che legalmente operava nella iscrizione degli elettori.

— La figlia del conduttore De Cesare, gravemente ferita dal padre come dicemmo diffusamente in altra corrispondenza, è guarita, e domani lascierà l'ospedale. Si reca a Napoli presso i parenti dove rimarrà definitivamente.

Cosenza, 23 — Iersera nel Comune di Spezzano Albanese (Castrovillari) la popolazione, riunitasi, portate le vie dell'abitato al grido di *Viva il Re* chiedendo l'esonero delle imposte.

La dimostrazione si mantenne calma e, dopo vari discorsi, pronunciati insanzi al Municipio, si sciolse pacificamente.

In attesa della Princ. Milena.

Bari, 23, ore 13,40 — E' qui giunto il conte Giannuzzi per attendere lo sbarco della Principessa Milena. E' giunto anche il treno reale col quale la Principessa si recherà a Roma.

Nella Provincia Romana.

Tivoli, 23, ore 19. — Quest'oggi l'on. Alfredo Baccelli, accompagnato dal suo segretario cav. Filesi, è venuto nella nostra città. Egli è stato ricevuto dal sindaco cav. Benedetti, dall'ass. cav. Zuccelli, e da parecchi consiglieri comunali.

L'on. Baccelli, accompagnato dai suddetti, ha visitato i quartieri popolari ed industriali. Quindi si è recato all'opificio, ricevuto dal direttore dott. Garazzoni, al Convitto nazionale, al Riformatorio.

E' stato in ultimo al Circolo degli impiegati ed al Tiburi, dove gli è stato offerto un rinfresco.

Dovunque l'on. Baccelli è stato fatto segno di viva simpatia.

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo
— Franchi per Quintale — 24 Febbraio 1907 —

	1905	1906	1907
	24/12	20/12	22/12	29/12	16/2	23/2
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.37	23.37
Berlino	23.31	22.03	22.50	22.48	22.12	23.87
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	—	22.48	17.83	15.67	15.58	15.93
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	17.00
New-York	—	21.48	17.47	15.52	15.99	16.36
Chicago	—	21.17	16.66	14.32	14.87	15.27
Odessa	—	16.25	—	13.22	14.07	14.71
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono, in molti luoghi, rialzi piuttosto sensibili.

Le quantità di frumento in mare con destinazione oltre l'Europa ascendono ad ett. 13,881,000, di cui 8,051,000 diretti per l'Inghilterra ed ett. 4,830,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili o pronte per la esportazione ammontano ad ettolitri 15,454,700, mentre l'anno scorso in questo tempo erano di 16,538,000 ett.

Le esportazioni dalla Russia dal 1° agosto 1906 al 9 febbraio corrente, ammontano a quarters 7,367,700, contro 9,810,100 pel 1905-906 un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90). Che quindi la carestia è tale che costringe quel paese a sospendere l'esportazione dei grani.

Le esportazioni dalla Repubblica Argentina nella decorsa ottava raggiunsero quarters 520,000.

Secondo l'Evening Corun Tarde List il raccolto mondiale del grano ascenderebbe a 437,480 migliaia di quarters, di cui 228,930 spettanti all'Europa e 208,850 fuori Europa.

In Italia i mercati di grano della decorsa settimana si mostrarono discretamente animati.

I prezzi accennano a rialzare aggirandosi fra L. 23,50 e 23,75 il quintale.

Telegrafia senza fili.

Londra, 23. — Il *Times* ha da Tangeri: Gli edifici rimalzati a Tangeri e a Casablanca da un sindacato francese per l'impianto della telegrafia senza fili sono terminati. Altri saranno fatti nei vari porti. I terreni sono già stati acquistati.

FERROVIE DI STATO.

Il Comitato delle ferrovie dello Stato, nella seduta di ieri, ha approvato il progetto di gallerie di raccordo delle estate orientali dei porti di Genova con le stazioni di Brignole, Principe e Santa Limbania per l'importo di 4 milioni.

Si prevedono che i lavori vengano al più presto iniziati e portati solleciteamente a compimento.

A partire dal treno 905 è ripristinato il normale servizio Termini Interese-Messina.

Movimento di carico nei porti maggiori.

Ieri a Genova furono caricati 1038 carri, dei quali 487 di carbone pel commercio. Il carico presumibile d'oggi è di 300 carri.

A Savona ieri sono stati caricati 215 carri, dei quali 148 di carbone pel commercio. Il carico presumibile per oggi si prevede in 300 carri.

Monoverbo.

GMO

Spiegazione del passatempo precedente
MORE - RIMO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 FEBBRAIO 1907.

Bardelli Cesare ferroviere, con Chiarini Aristodema
Bongiani Umberto infermiere, con Morinni Giulia
Bottarelli Bottarello Ettore, con Angelini Giulia
Arthuri Giovanni oste, con Rota Teresa
Giovannini Salvatore cameriere, con Arzini Barbara
Orlelli Adolfo calzolaio, con Bonelli Antonietta
Cesari Paolo pittore, con Cruciarelli Luisa
D'Amico Luigi macellaio, con Vellano Adelaide
Miceli Carlo impiegato, con Petrucci Velia

STATO CIVILE.

Morti.

Nati e morti denunziati il 21 febbraio 1907
Nati 72 compresi i nati morti
Morti 59 dei quali 5 sotto i 17 anni

Evangelisti Luisa fu Giovanni, Lucino, 68, fruttivendore, coniug.
Burzi Maddalena fu Gaetano, Roma 74 ved.
Della Maddalena Caterina fu Francesco Roma 77 ved. Civi.
Angelini Elisa fu Camillo Roma 20 sol. Ospeli.
Del Serbino fu Francesco Roma 67 ved. Zamerri.
Tavani Colia fu Adolfo Livorno Roma 82 ved. Bonaglia.
Cappelli Medarda fu Stefano Civitavecchia 85 ved. Novelli.
Mattioli Elena fu Angelo Roma 1 sol.
Mazzinetti Carolina fu Giovanni Isola 74 ved. Venuti.
Giuliannelli Maria fu Giuseppe Repubblica 5. Mesino 76 ved. Gilli.
Cocchia Maria fu Gius. Santa S. Quirico 53 con. Perini.
Angelici Antonio fu Raffaele Roma 20 scritt. sol.
Lanti Giovanni fu Michele Caserta 78 ogr. ved.
Pacifici Iside fu Adolfo Livorno 38 con. Pontecorboli.
Carelli Paolo fu Agostino Roma 2 gen. Spedalieri.
Trafagnoli Antonio fu Giuseppe Roma 53 muratore con. con.
Tomelli Lorete fu Frane. Rocchigiani 56 albergatore con.
Cavalli Paolo fu Agostino Roma 2 gen. Spedalieri.
Capanna Simone fu Gius. Roma 55 pens. cel.
Bacci Luisa fu Marcello Grotte di Castro 64 con. Mazzocconi
Cordoni Alfonso fu Gaetano Roma 1 sett. sep. cel.
Alex Pietro fu Antonio Roma 83 portiere ved.

TODESANZEIGE.

Wir erfuellen hiermit die traurige Pflicht unsere Mitglieder und die deutsche Kolonie in Rom von dem heute erfolgten Ableben unseres Ehrenmitgliedes des Landschaftsmalers

Herrn Julius Zielke

in Kronstuies zu setzen.

Die Beerdigung findet am Montag den 25/da Nachmittags 4 Uhr auf den Kirchhofe an der Cestiuspyramide statt.

Rom, den 23. Febraar 1907.

Der Verstand des Deutschen Künstlervereins
E. Stadelhofer, 1. Vorsitzender.

Regio Lotto

Estrazione del 23 febbraio 1907.

BARI	57	8	7	48	36
FIRENZE	19	75	48	41	71
MILANO	17	88	35	57	40
NAPOLI	46	73	18	10	37
PALERMO					
ROMA	83	26	41	48	49
TORINO	90	87	15	79	7
VENEZIA	38	57	47	52	35

Atti del Governo.

Da *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

RR. DD. concernenti: nomina del un membro della Commissione del provvedimenti pei danneggiati politici delle Provincie napoletane; indennità stanziata per gli ispettori del bonificamento agrario e della colonizzazione fuori della loro ordinaria residenza.

R. D. che approva il nuovo statuto organico della Società veneziana per la cremazione dei cadaveri.

RR. DDD. riflettenti: esenzioni in cente morsele: trasformazione di patrimonio.

Reg. — RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Civitella d'Agliano (Roma), Arcugnano (Cagliari) e Tignale (Brescia) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Cogollo (Vicenza).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Distrazione dei titoli della già Società delle ferrovie del Mediterraneo (1ª pubblicazione).

Ministero interno — Bonarda cav. dott. Giuseppe segr. ci 1. cl. rich. — Mellano cav. Giuseppe e Di Lubio Nicola ragionieri promossi di classe per anzianità e merito.

I seguenti segretari sono trasferiti:

Rizzi Roberto da Tolmezzo a Udine - Sgarbati dott. Camillo da Fiorenzuola a Piacenza — Crespi nob. dott. Gaspare viceverso — Capo cav. Michele da Sala Consilina a Salerno — Cera dott. Gaetano da Reggio E. ad Avellino.

Arcioni off. Carlo rag. di 1. cl. passa dall'anmm. essenz. all'anm. prov.

Grazzini cav. Filippo rag. capo 1. cl. destinato a Grosseto.

— Sono promossi dalla 2. alla 1. cl. i commissari: Bruno S. Cuccli-Cocco, Milano — Bellotti, Venezia — Chiapello, Torino — Martinelli, Napoli.

Dalla 3. alla 2. cl. Virgilio, Catania — Fedele, Verona — Stella, Bari — Dauciaci, Palermo.

Dalla 4. alla 3. cl. Di Geronimo, Catania — Signorile, Torino - Porrella, Verona - Caupi, Milano.

Sono nominati commissari di 3. cl.: Ruggeri, Grosseto — Cocco, distaccato all'est. — Morelli, Carrara — Barbà, Barletta - Trasso, Castelnuovame - Carasi, Verona.

R. Esercito. — Sono collocati:

In congedo provvisorio il T. colonnello Palizzolo cav. Gandolfo del 3° artiglieria campagna; i capitani Villa Carlo del 74° fant. e Cavallo cav. Ettore del 4° artiglieria.

In aspettativa, i capitani Marchetti di Muriaglio Carlo del 34 fant. e Berardelli Giuseppe del 40 (specialè): il maggiore Soldiero-Morelli Fausto del 75 fant.: i capitani Raja Roberto del 3 bers. e Cadamuro Giuseppe del personale delle fortezze (infermità): il tenente Calvani Giuseppe del 3 artiglieria per motivi famigliari: il tenente Defanti di Saint Aubert Carlo Alberto del 78 fant. (sospensione dall' impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Polli Ascanio al 3 fant., Cigliana Emilio al 54 fant., Poretti Luigi al 71 fant. e Mamini Enrico al 10 bers.; i tenenti Degli Oddi nob. G. Battista al 3 bers., Viancini Edoardo al 66 fant., Alizeri Nicolò al 61 fant., Manfroni Giuseppe al 1 artiglieri Milano e Bertani Amedeo al corpo contabile al panificio di Ancona.

— Sono promossi al grado superiore

Novità, Varietà e Aneddoti.

Gli antichi strumenti di tortura

Nel Museo archeologico di Bruxelles si è organizzata una sezione speciale riservata agli antichi strumenti di esecuzioni capitali e di tortura. Vi si notano le nove clavi di giustizia, il manichio d'infamia, la forca, la corda con la quale furono impiccati gli ultimi malfattori giustiziati sotto la dominazione francese e le vergine. Poi, in mezzo alla sala è stato il collare come era allepoca della tortura dei prevenuti nel 1617, e di fianco si trovano i pesi che si attaccavano ai polici dei patiente.

Vi si vede pure un piccolo apparecchio che si introduceva nella bocca del paziente all'effetto di porvi l'imbuto per il quale si introduceva l'acqua.

Finalmente due incisioni di Danchoudere ripresentano la tortura della corda.

La scuola contro la scuola.

Un dispaccio da Tolone annuncia che gli allievi della scuola municipale di Ollioules vacchegginarono una scuola femminile della stessa località. Essi si introdussero nei locali, sfondandone le porte, e distrussero tutto ciò che cadde nelle loro mani: libri, calamai, oggetti, panche.

Uno dei devastatori è stato arrestato ed ha dato i nomi dei compagni, che parteciparono al saccheggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 24 febbraio 1907 - S. Mattia apostolo
Leva il Sole alle ore 6,36 m. - Tramonta alle 5,31 m.
Leva la Luna alle ore 2,51 s. - Tramonta alle 4,31 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 23 febbr. - Pres. **Marcora** - *ore 14.5.*

Per i provvedimenti militari

Valle ri (Guerra) risponde al dep. Compans che il Ministro non ha punto mancanza la facoltà alla Commissione per lo studio dei provvedimenti militari, ed, anzi, confida nell'opera solerte della Commissione stessa.

Compans riconosce che, dopo la presentazione della sua interrogazione, la quale risale al maggio scorso, il Ministro ha mandato i suoi disegni di legge a quella Commissione.

Lamenta, tuttavia, il ritardo di quest'invio, indicando il danno che ne è conseguito al reclutamento dell'esercito. Se il Ministro fosse stato più sollecito, si sarebbero acquisiti all'esercito di prima linea non meno di 70 mila uomini, che, invece, passeranno alla 3ª. Con una sola leva si sarebbe compensata la deficienza del contingente per tre anni.

E' da deplorarsi che alla deficienza del contingente, che da qualche anno si lamenta e che va accentuandosi, non si sia provveduto fin da questa leva del 1887 ; vi è tutto il tempo per farlo, trattandosi di una legge presentata da Ottolenghi, Podestà, Mainoni.

Presidente osserva che le interrogazioni, per quanto concerne la presidenza seguono il loro corso normale.

Organici del personale tecnico.

Fasce (Tesoro) risponde al dep. Compans che il ministro del Tesoro esaminerà con ogni cura le proposte che vengano presentate dal suo collega delle finanze relativamente al trattamento economico del personale tecnico di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Pozzo (Finanze). Sebbene non creda opportuno allargare l'orgasico del personale tecnico del catasto, accetta nondimeno che verrà presentato un disegno di legge per migliorare le condizioni del personale stesso.

Compans, parlando anche in nome dell'on. Branca(i), non può a meno di lamentare che nel disegno di legge diretto a migliorare il trattamento degl'impiegati delle finanze, delle agenzie delle imposte e degli straordinari degli uffici del catasto e tecnici di finanza, non siano stati compresi gl'ingegneri e i geometri del catasto, i quali sono retribuiti in modo intollerabile, ed invoca a loro favore un sollecito provvedimento.

Rimborsi scolastici ai Comuni.

Ciuffelli (Istruzione): non può convenire con gli on. Gallina e Greppi, che non sia conforme alla legge il regolamento 8 settembre 1906, relativo ai rimborsi scolastici dallo Stato ai Comuni. Riconosce, però, che le liquidazioni furono in passato sovercbiamente ritardate ed assicura, che all'inconveniente sarà posto riparo.

Gallina scaglia censo vessatorie, fiscali e illegali le disposizioni degli articoli 54, 56, 61 e 62 del Regolamento.

Ciuffelli (Istruzione) ripete che le indicate disposizioni di regolamento riproducono esattamente le prescrizioni emanate dal legislatore per assicurare ai maestri la riscossione del loro stipendio.

Per l'aborto di Catania.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. De Felice Giuffrida, che è già stata ordinata la perizia dei lavori necessari per riparare ai danni prodotti da una recente mareggiata al porto di Catania.

De Felice nota che, se non si eseguiscono i lavori di completamento del porto, si ripeteranno i danni che ora si lamentano, in un porto che incontrasabilmente è uno dei più importanti d'Italia.

Dari (LL. PP.) dichiara che i lavori di completamento sono già in corso.

L'opera della pubblica sicurezza.

Facta (Interni) risponde all'on. Leali (segni di attenzione) come sarebbe prematuro ogni giudizio sull'opera, in particolare del personale di pubblica sicurezza di Napoli, in relazione con i fatti venuti alla luce per l'assassinio del Cuocolo (approvazioni): e che in generale l'autorità di pubblica sicurezza sente, al pari dei carabinieri reali, l'altezza del proprio ufficio, e lo adempie coscenziosamente. (Vive approvazioni).

Leali ringrazia l'on. Sotto-segretario di dichiarazioni, che eliminano tutte le insinuazioni ed i sospetti, che si sono gettati sull'opera della pubblica sicurezza di Napoli.

Ferrovia Viterbo-Valentano.

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Leali, escludo che vi sia stato alcun ritardo nell'approvazione del progetto di ferrovia Viterbo-Valentano, e che furono già rimessi alla Commissione speciale i progetti relativi alla rettificazione della strada nazionale da Montefiascone a Bolsena.

Leali raccomanda che le buone intenzioni del Governo siano sollecitamente tradotte in atto.

Tombolo per l'ospedale di Correggio.

Pozzo (Finanze) prega la Commissione di ridurre la somma da un milione a 500.000 lire per porre questa legge in armonia con le proposte di legge analoghe e col disegno di legge che innanzi al Senato.

Cottafavi (rel.) dopo aver notato che è Correggio, pur colpito da gravi disastri, non chiese mai nulla allo Stato, dichiara che la somma ridotta alla metà sarebbe insufficiente allo scopo umanitario del disegno di legge. Egli non può, quindi, che rimettersi al cuore e al senso di giustizia della Camera (approvazioni).

Borciani, confermate le dichiarazioni dell'onorevole Cottafavi non crede giustificata la riduzione.

Greci consiglia la Commissione ad accettare la riduzione a 600.000 lire, essendo convinto che il beneficio rimarrà uguale.

Pozzo (Finanze) dimostra che la legge proposta al Senato fu ispirata dal desiderio d'impedire che le tombole si pregiudichino reciprocamente, e rinnova la preghiera alla Commissione.

Botteri (Pres. della Comm.) acconsente di ridurre la somma a 600.000 lire.

La proposta di legge, così emendata, è approvata.

Leggine.

Senza discussione si approvano quattro progetti di legge relativi ad approvazione di maggiore assegnazioni sui bilanci dei Ministeri di Grazia e Giustizia, dell'Interno, della Guerra e dell'Istruzione Pubblica. Si approva anche un altro progetto riferentesi ad eccedenze d'impegni sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Tali progetti, non che quello riguardante la tombola per l'ospedale di Correggio, votati subito a scrutinio segreto, sono approvati a grande maggioranza.

Bilancio di agricoltura

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura.

Alla semplice lettura sono approvati i primi 40 capitoli.

Rebaudengo sul cap. 41 (istruzione agraria) chiede che sia risabilito l'assegno fisso, di cui da oltre un secolo godeva l'Accademia di agricoltura in Torino, istituto del quale ricorda le grandi benemerenze.

Propone perciò che il capitolo 41 sia aumentato di 3000 lire, diminuendosi di egual somma il capitolo 59.

Cocco Ortu (min. A. I. C.) e **Casciani** (rel.) accettano la proposta. E' approvato. Sono anche approvati i cap. 42, 43 e 44.

Battelli rileva la necessità di richiedere una migliore preparazione dei giovani che entrano nelle scuole pratiche di agricoltura, essendo insufficiente la sola istruzione elementare. Raccomanda pure di migliorare le condizioni degli insegnanti e di aumentare i mezzi d'insegnamento.

Cocco-Ortu (A. I. C.). Dichiara che si propone di adattare meglio le varie scuole pratiche alle particolari condizioni agricole delle varie regioni. La questione è affidata allo studio di un'apposita Commissione. In questo senso provvederà riformando regolamenti e programmi, e se sarà necessario presenterà un apposito disegno di legge. Provvederà anche al miglioramento delle condizioni degli insegnanti.

Battaglieri insiste sulla necessità della più intensa azione diretta a combattere le malattie parassitarie delle piante. Vorrebbe che per la applicazione di questa azione fossero istituiti speciali uffici regionali di propaganda.

Casciani (rel.) conviene sulla necessità di specializzare questo importante servizio, dando ad esso un maggiore e più uniforme sviluppo. Accenna alla opportunità di pubblicazioni di carattere popolare da diffondersi fra i nostri agricoltori.

Milliani al cap. 45, da ragione della seguente proposta:

I sottoscritti, tenuto conto del crescente numero delle Cattedre ambulanti di agricoltura e delle molteplici funzioni che esse sono chiamate ad esercitare, ritengono insufficiente il fondo stanziato in bilancio nella somma di L. 300.000 e chiedono che sia elevato a lire 400.000. — « Milliani, Poggi, Marsini E., Raineri, De Andreis, Cicerone, Tinozzi, Mira, Valeri, Nitti, Ferri Giacomo, Rispoli, Rebaudengo, Scaglia, A. Barzelli, Pini, Cottafavi, Colesin, Camerini e Battaglieri ».

Cocco-Ortu (A. I. C.) si associa alle idee espresse dai precedenti oratori circa la necessità di un'azione diretta a combattere le malattie parassitarie dell'agricoltura. Studierà la convenienza di studiare a questo oggetto speciali uffici regionali.

Ritiene poi sufficiente lo stanziamento proposto. Qualora così non fosse, proporrà egli stesso maggiori assegnazioni.

Prega intanto l'onorevole Milliani e gli altri proponenti di non insistere nella loro proposta.

Milliani prende atto di queste precise dichiarazioni e non insiste.

Arnaboldi, sul capitolo 47 (servizio zootecnico) lamenta che alcuni agenti, specialmente in Lombardia, pretendano di esasiderare come urbani e quindi soggetti all'imposta dei fabbricati, i locali ad uso di caseificio.

Dimostra ingiusta ed illegittima questa pretesa fiscale. Invoca l'intervento del ministro dell'agricoltura presso il ministro delle finanze.

Non comprende poi perchè sia stato diminuito lo stanziamento del capitolo 47, relativo al servizio zootecnico, intiera mente efficiente.

Rizza chiede una stazione di monta taurina in provincia di Siracusa.

Compans rileva la necessità di migliorare la produzione zootecnica nell'interesse dell'agricoltura, della pastorizia e del consumo; e perciò invita il ministro a sviluppare il servizio della zootecnia in modo da rispondere ai crescenti bisogni.

Cocco-Ortu (A.I.C.) osserva all'on. Arnaboldi che le questioni relative alle imposte sui fabbricati dipendono dal ministro delle finanze. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Rizza per fovorire le stazioni di monta taurina in provincia di Siracusa. Dice all'on. Compans che riconosce la importanza del servizio zootecnico e che ne studierà un miglior ordinamento.

Casciani, rel., si unisce alle considerazioni del ministro, confidando che, negli anni venturi, saranno cresciuti gli stanziamenti di bilancio per dare il necessario sviluppo al servizio della zootecnia.

Il Capitolo è approvato.

Sono anche approvati senza discussione i seguenti capitoli fino al 55.

Al capitolo 56 **Rizza** invita il ministro a richiamare il Consorzio zolifero a rispettare le disposizioni della legge relative alla vitellitura.

Cocco-Ortu (A. I. C.) prenderà informazioni e provvederà secondo giustizia.

Di Stefano raccomanda che il consorzio zolifero sia messo in condizione di funzionare, affrettando il regolamento per l'esecuzione della legge, e gli altri provvedimenti che alla legge si riferiscono.

Cocco-Ortu (A. I. C.) dichiara di essersi adoperato e che continuerà ad adoperarsi alacremente per assicurare l'esecuzione della legge.

Il capitolo è approvato.

Del Balzo sul cap. 47 significa alle raccomandazioni rivolte al ministro per un rimedio contro la mosca olearia: aggiungendo di perseverare nelle esperienze che hanno dato finora soddisfacenti risultati, ma che lasciano ancora insoluti non pochi e gravi problemi: di impostare nel bilancio gli stanziamenti che occorrono.

Abruzzese svolge un ordine del giorno firmato anche dagli on. Abozzi, Mulcangi e Cicerone per chiedere che lo stanziamento del capitolo 57 relativo alla mosca olearia, sia elevato da lire 300.000 a 500.000 per moltiplicare gli esperimenti che finora hanno dato buoni risultati.

D'Alife da ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche da altri deputati:

« I sottoscritti in vista dei promettenti risultati ottenuti dagli esperimenti contro la mosca olearia, invitano l'on. Ministro di agricoltura, industria e commercio ad aumentare il fondo stanziato in bilancio e ad accrescere ed intensificare in ogni regione d'Italia gli esperimenti relativi ».

Scorciarini da ragione della seguente proposta, anch'essa firmata da altri oncrevoli:

« La Camera, in considerazione dei risultati ottenuti finora dagli esperimenti per combattere la mosca olearia, in considerazione della grande importanza di doversi proseguire sia perchè siano confermati o meno, sia anche perchè nel primo caso si possano proseguire per addivenire ad una applicazione praticamente economica del rimedio, delibera di aumentare lo stanziamento dell'art. 57 a L. 60.000. »

Pellerano segnala al ministro le dolorose condizioni dell'olivicoltura, invitandolo a perseverare nella lotta contro la mosca olearia.

Semmola deplora il troppo misero stanziamento per combattere il flagello della mosca.

Cocco-Ortu (A. I. C.) riconosce il dovere dello Stato di provvedere alla difesa della produzione olearia: ma osserva che il rimedio assoluto contro la mosca non si è ancora trovato, e che, per fare gli esperimenti, bastano le somme che si propongono nel bilancio. Se non bastassero, il Governo non mancherà di suo dovere. (Approvazioni).

Abruzzese insiste nel suo ordine del giorno.

Casciani (rel.) prende atto delle dichiarazioni del ministro, e prega i proponenti di ordini del giorno di non insistere.

Giolitti (Pres. del Consig.) fa considerare all'on. Abruzzese che se il suo ordine del giorno fosse respinto, il Governo non potrebbe più aumentare lo stanziamento.

Scorciarini, D'Alife e **Abruzzese**, ritirano i loro ordini del giorno.

Guerci afferma che, dopo le nevicate e il freddo di quest'anno, la mosca olearia per cinque anni non sarà più temibile (commenti).

Franchetti raccomanda al ministro di favorire l'iniziativa dell'Istituto coloniale di Firenze, per addestrare i nostri emigranti alla cultura e conoscenza delle piante esotiche.

Casciani (rel.) si unisce a questa raccomandazione.

Cocco-Ortu (agric.) accetta di buon grado la raccomandazione dell'on. Franchetti a cui si associa l'on. relatore.

Sono approvati i capitoli fino al 59 inclusivo.

Il seguito è rinviato a martedì.

Presentazione di relazioni.

Bertolini presenta le relazioni sul bilancio delle finanze e sopra uno stato di variazioni relativo.

Pozzi Domenico presenta la relazione sul disegno di legge relativo agli istituti della giustizia amministrativa.

Aprile presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle spese per arrestare i movimenti delle frane. — La seduta è tolta alle 19,20.

Notizie parlamentari

La Commissione sul progetto relativo al personale delle antichità e belle arti ha nominato relatore l'on. Morelli Gualtierotti.

Giunta del Bilancio.

La Giunta del Bilancio ha approvato la relazione Bertolini sul bilancio delle finanze.

L'on. Sacchi è stato nominato Commissario nelle Sottogiunte Conti Consuntivi ed Organici.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres. cav. Sirolli - Giud. avv. Bavioli e Jucci ; P. M. avv. Colavecchi — P. C. Francesco D. Benedetto — Difesa on. Barzilai e avv. Guarnieri-Ventimiglia e Simonini.

La vendetta di una ragazza

La mattina del **24 aprile** u. s. in piazza di Spagna, e precisamente all'angolo di via Borgognona, un giovane vestito con eleganza, era intento a parlare con una ragazza.

Dopo un vivace diverbio l'uomo mostrava in bicicletta cercando di allontanarsi

In quel momento la ragazza, che poi fu identificata per Marianna Cairoli-Napoli, gli esplose alle spalle un colpo di rivoltella, ferendolo all'avambraccio sinistro.

La Cairoli, arrestata immediatamente, dichiarò che aveva voluto soltanto intimorire il suo amante, tale Ferdinando Gnardata, perchè da lui abbandonata dopo di averla resa madre.

Il ferito, condotto a San Giacomo, guarì in 27 giorni.

Ieri doveva cominciare il dibattimento a carico della Cairoli, che fu rinviata a giudizio per lesioni, ma la causa fu rinviata ad udienza da destinarsi, non essendosi presentata la parte lesa, ed i testimoni a carico.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - *Guidi Benedetto* impresidore di lavori, via Flaminia 21, piano piano. Giudice delegato avv. Giacomo Carnelli. Curatore provvisorio avv. Filippo Pediconi, via Monte Giordano 34. - Prima adunanza dei creditori, 13 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 28 marzo. Chiusura, 12 aprile. Fallimento dichiarato ad istanza del creditore Vincenzo Simoni.

Sirchia Ignazio, sartoria, via Genova 18, piano terreno. Fallimento dichiarato su istanza della ditta F. Volpini e C. di Milano. Giudice delegato avv. Giacomo Cacciatore provvisorio avv. Bonucci, piazza Margana 402. Prima adunanza dei creditori 13 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 23 marzo. Chiusura 12 aprile.

CREATORE CONFERMATO — *Fiano Prospero*, mediatore, via dei Cestari 27. L'avvocato Cesare Laudana Vascelini è stato confermato curatore del fallimento.

CONCORDATO CONCLUSO — *Angelini Alfredo*, parrucchiere, piazza Fere Trajano 26. E' stato concluso il concordato al 15 per cento pagabile in 2 rate trimestrali cominciando dopo sei mesi omologato il concordato. Hanno aderito al concordato 14 creditori per L. 25,977.40 sopra 25 ammessi al passivo per L. 29,855,66.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Corio Luigi*, tipografia, via Terra Salaria 41. E' stata ordinata la chiusura per mancanza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cimini Adriano, calze e maglierie, via S. Elena 11. Commissario giudiziale, avv. Lazzaro Levi, via del Tritone 125. Dal bilancio presentato risulta attivo L. 985,60, passivo L. 1162,06.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario in America.

(S) **New-York**, 23. — *L'express*. New-York-Chicago dalla Pensylvania Railroad, presso Mineral Point, ad otto miglia da Johnstown, ha deviato ed un vagone è caduto nel fiume.

Vi sarebbero numerosi feriti, ma nessun morto.

Nave incagliata.

(S) **Copenaghen**, 22. — I mezzosi una nave a tre alberi norvegese incagliò sulla costa occidentale dello Jutland al sud di Esbjerg.

La nave proveniva dalla Norvegia ed era diretta a Brema; essa rimase fracassata dalle onde. L'equipaggio, composto di diciotto uomini, è salvo e annegato. A causa dell'uragano una nave di salvataggio non si è potuta inviare a portare soccorsi. Le gomene furono lanciate senza successo dal cannone porta-gomene.

Il maltempo in Francia.

(S) **Chambery**, 22. — La neve continua a cadere in abbondanza nelle regioni più elevate; dove imperversa una tormenta violenta che cagiona ritardi di parecchie ore ai treni provenienti dall'Italia.

Circa 500 emigranti italiani sono rimasti a Modane.

Ad ogni momento le valanghe ingombrano la linea.

Tre case sono crollate nei dintorni di Chambery. Il panico regna in parecchi villaggi. A Nivolet un vallone profondo 40 metri è stato colmato dalla neve. Non si ricorda a memoria di uomo che la neve sia caduta in tanta quantità.

Il grave disastro di Hookvan-Holland.

(S) **Londra** 22. — La « Great Eastern Railwais Company » annunzia che degli 11 naufraghi del « Berlin » salvati, 5 sono marinai, 4 passeggieri e 2 attrici.

(S) **Aronich** 22. — Il « cargoboat Glachton » è giunto stamani a Hoodvan Holland, ove ha tentato invano di soccorrere i naufraghi del « Berlin ». Uno dei membri dell'equipaggio ha dichiarato che il « Glachton » seguiva il « Berlin » a un'ora e mezza di distanza e si diresse verso la nave con grande difficoltà. Non sembrava che a bordo del « Berlin » vi fosse panico. Tutti i viaggiatori erano muniti di cintura di salvataggio. Il « Glachton » si avvicinò fino ad una ventina di metri dal « Berlin » e gittò cinture di salvataggio senza però poter giungere fino alla nave.

Il « Glachton » rimase il maggior tempo possibile in vicinanza del « Berlin ». Infine, non vedendo più alcuno a bordo, si allontanò.

(S) **Hookvan Holland** 22. — Nel pomeriggio 19 naufraghi del « Berlin » sono stati salvati.

(S) **Hookvan Holland** 22. — Undici superstiti del « Berlin » sono stati salvati. Restano ancora nello scafo due donne.

(S)(S) **Hookvan Holland** 22. — Undici superstiti del « Berlin » sono stati salvati. Restano ancora nello scafo due donne.

(S)(S) **Hookvan Holland** 22. — Il Principe Enrico dei Paesi Bassi è giunto alle 10. Si è accostato due volte con un battello pilota per quanto è stato possibile ai resti del « Berlin ». Dieci persone che si trovavano coi resti del « Berlin » sarebbero state salvate da quel battello.

Il Principe ha visitato i cantieri della « Holland Americca » trasformati in cappella ardente, nella quale vengono depositati i cadaveri dei naufraghi. Una folla numerosa si reca a visitare i cantieri per cercare di riconoscere i cadaveri.

Finora sono stati deposti nei cantieri 35 cadaveri.

Una violenta tempesta di neve e grandine ha imperversato oggi su Hookvan Holland.

* * *

(S) **Amsterdam**, 23. — Il giornale *Telegraaf* annunzia che tre donne, rimaste a bordo del *Berlin*, sono state salvate stamane.

Così sono state salvate in tutto quindici persone, fra cui sei donne.

(S) **Oek-Van-Holland**, 23. — Dopo sforzi infruttuosi il battello di salvataggio si recò nuovamente iersera accompagnato da un rimorchiatore e da un battello pilota presso lo scafo del *Berlin*.

A bordo di questo ultimo battello si trovava il Principe Enrico, che aveva visitato nel mattino il luogo della catastrofe e che segue da vicino l'opera di salvataggio.

Il tempo dapprima era bello ma più tardi una tempesta di neve impedì di portare soccorso ai naufraghi. Dai cantieri dell'Agenzia del Lloyd, con canoncobiali di lunga portata, si vedeva l'opera di salvataggio.

Da un battello fu staccata una scialuppa occupata da allievi piloti. La scialuppa possia fu attaccata ad un rimorchiatore; poco dopo i piloti rinacirono a raggiungere il faro all'estremità del molo e a stabilire una comunicazione coi naufraghi per mezzo di una corda e a farli discendere nella scialuppa di salvataggio.

A bordo del *Berlin* si vedevano i naufraghi che evidentemente avevano trovato un asilo nel salone, nel *fumoir* e nella camera delle macchine.

La discesa erano interrotte talvolta da nuove raffiche di neve.

Malgrado il cattivo tempo una folla enorme si recava sulla riva del Waterweg.

Il capitano del battello di salvataggio ha annunciato che quattro persone, di cui due donne, erano salve ed ha aggiunto che due altre donne erano [illegible] del *Berlin* [illegible]

...ica ed il freddo, erano incapaci di discernere con le corde.

Le persone salvate sono a bordo del *Hollandsdiep*, sul quale si trova anche il Principe Enrico.

Iersera egli fu oggetto di una acclamazione calorosissima. Le persone salvate hanno ricevuto tutte le cure possibili e sono state messe subito a letto.

*

Hock van Holland, 23. — Stamane un rimorchiatore colle scialuppe rimorchiate si è diretto verso lo scafo del *Berlin*. Il capitano Sperling è salito sullo scafo e, legate colle gomene le tre donne che si trovavano a bordo, le fece sollevare nelle scialuppe.

Le tre donne salvate sono giunte ad Hoek van Holland alle 3 pom. e sono state subito trasportate all'albergo dove hanno ricevute le prime cure.

Il capitano Sperling ritornerà a bordo del *Berlin* per ritirare i cadaveri che vi si trovano.

Parigi, 23. — Secondo un telegramma da New York nell'accidente ferroviario di Johnston vi sono 29 feriti, di cui parecchi mortalmente.

(S) **Rotterdam** 22. — La Regina Madre ed i Ministri hanno fatto esprimere la testimonianza della loro simpatia a Rudli e a Pistera, agenti della Compagnia « Grau Eastern Railwais » alla quale appartiene il piroscafo « Berlin » naufragato.

Sports

Ascensione al Monte Terminillo — I soci on. Biscaldi, avv. Drago e ing. Morigia della Sezione di Roma e ing. Segrè della Sezione di Varallo compirono nei giorni 17 e 18 corr. l'ascensione invernale del Monte Terminillo.

Partiti da Roma sabato sera alle 19.30 giunsero a Rieti alle 3 3/4.

Alle 4 3/4 iniziarono la salita per la solita mulattiera sino alla località Pian de Valli, ove la neve aveva cancellato ogni traccia di sentiero presentandosi però sempre resistente e buona.

Dopo aver pernottato nel Rifugio Umberto I alla Sella, vi erano giunti alle 11 1/4, gli alpinisti si misero di nuovo in cammino.

Per le eccellenti condizioni della neve, il lavoro di piccozza, eseguito in gran parte dall'ing. Marigaglia, si limitò a brevi tratti sicchè gli arditi alpinisti raggiunsero la cima alle 8,40 cesta un'ora dopo avere abbandonato il Rifugio.

Sostarono sulla vetta, incantati dallo splendido panorama, solo pochi minuti perchè la temperatura snervante fischiava minacciosa e con la massima fretta ritornarono al Rifugio alle 9.25.

Ristorati, alle 11,50 iniziarono la discesa durante la quale l'ing. Segrè, che era provvisto di Ski, ebbe campo di fare delle bellissime slittate.

Alle 15 tutti erano di ritorno a Lisciano e la mattina del martedì a Roma, entusiasti di una sì splendida e rinsciitissima gita fatta nel cuore dell'inverno.

Accompagnava gli alpinisti la brava guida di Lisciano Giuseppe Manelli.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Montecarlo, 23, ore 11,30. — (*de Boisnel*) — Il premio di del Mont-Agel (handicap — 1000 fr. oltre una entrata di 50 franchi) rinvi ieri 75 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Faure, Fumel e colonnello Knox, i quali, respettivamente a metri 28, 24 e 25 mediscro ciascuno 3 piccioni tirando 8 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Faure, Aspien, Horton, Scalding, Monecrgè, barone di Doledi.

Oggi 23 a mezzogiorno premio de l'Ile (*handicap par rendements de pigeons*)

Corse alle Capannelle.

Primo giorno - Domenica 24 febbraio.

Prima corsa — **Premio Caterbo** — Ore 2 p. (Corsa piana per cavalli da caccia).

L. 1000 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al terzo. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Musa	F. Simonetta	paglino scari.
Angerino	Id.	Id.
Dinamico	Marcello Orilia	scuri al. oro
Mezzanotte	Ten. P. Pintor	verde e nero
Sagitta	Ten. R. Santini	azzurra, bianca
Shillitoe	C.te T. Rossi Scotti	rosso e blu
Karnac	Rignon-Caprilli	bianca, celeste

Seconda corsa — **Premio Tor di Quinto.** Ore 2 1/2 pom. (Steeple chase - Handicap).

Una Coppa per cavalli di proprietà della Scuola di cavalleria, montati da ufficiali del Corso di costruzione di Tor di Quinto. Ricordi al 1.o, 2.o e 3.o. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Pacifico	Scuola di cavalleria	Tracolla crem.
Palmy Boy	Id.	Id. bianca
Pasquerello	Id.	Id. gialla
Meina	Id.	Id. blan. e nera
Amunette	Id.	Id. arancione
Sgnttenr le Sage	Id.	Id. azzurra
Azzolina	Id.	Id. rossa
République de Justice	Id.	Id. verde

Terza Corsa - **Premio Tor Fiorenza** - Ore 3 (Corsa di siepi — Gentlemen Riders)

(*Abito rosso od uniforme*).

Lire 1000 delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia che abbiano cacciato a Roma, Bracciano, Napoli, Milano, Bologna, Torino e Udine. Entrata L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al terzo. Distanza m. 2800.

Cavalli	Proprietari
Select	Gaetano Jacobini
Alardo	Ten. Vivaldi Pasqua
Pergolese	A. Palmieri di Monti
Cantiono Queen	Marcello Orilia
Ribardo	Ten. Capece Zurlo
Rosalba	Marchese C. Casati
War Kit	A. Vonwiller
La Rosenie	Ten. G. Antonelli
Ribble Grey	Scuderia Pinciana
Pipistrello	Id.
Zodo	Ten. A. Casalini
Strolog Girl	Ten. A. Mazzino
Sagitta	Ten. R. Santini
Shillitoe	Conte Rossi Scotti
Karnac	Rignon-Caprilli

Quarta Corsa — **Hunt Cup** — Ore 3 1/2 pom. (Steeple Chase — Gentlemen Riders).

(*Abito rosso od uniforme*).

Una Coppa offerta da S. A. R. il Duca d'Aosta e L. 1000 per cavalli che abbiano cacciato a Roma, Bracciano, Napoli, Milano, Bologna, Torino e Udine. Sul premio L. 200 al secondo. - Distanza metri 3500.

Cavalli	Proprietari
La Rosenie	Ten. G. Antonelli
Cherif	M. de la Gandara
Nil III	Id.
Gentile Minnie	Max de Rosa
Sans Gêne	Ten. Sforza Ruspoli
Alardo	Ten. Vivaldi Pasqua
Cantiona Queen	Marcello Orilia
Sinker	Marchese C. Casati
War Kit	A. Vonwiller
Gallinule	Id.
Brandolino	March. di Montiglio
Cesare	E. van Grootven
Spartivento	Princ. di S. Faustino
Royal Sport	A. Cesaroni
Golden Fox	Scuderia Pinciana

Quinta Corsa - **Premio Casaccia** - Ore 4 p. (Corsa di siepi).

Lire 2000 delle quali L. 320 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano mai vinto una corsa di siepi. Entrata L. 75, forfeit L. 25. — Distanza m. 2800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Orlente	F. Simonetta	paglino, scari.
Sancta	Scuderia Torlonia	granato, verde
Thèbes II	Riccardo Sineo	granato nero

Consiglio Comunale

Sed. del 22 febbr. - Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.30.

Pel centenario di Garibaldi.

Cruciani-Alibrandi. Rispondendo alla nota mozione dei consiglieri liberali che domandavano di conoscere se l'Amm. Mun. aveva aderito alla celebrazione del centenario garibaldino, comunica che la Giunta all'invito del Comitato parlamentare ha risposto deliberando un contributo di L. 5000.

Piperno dice che l'interrogazione tendeva ad onorare degnamente un uomo le cui opinioni possono non essere da tutti divise ma il cui nobile e magnanimo carattere non può essere disconosciuto. A tutti gli uomini imparziali oggi si presenta come la personificazione di una potente leva posta a servizio di ogni causa giusta e generosa.

Ricorda con brillanti parole tutta l'epopea garibaldina, il gran fascino che essa suscita nella fantasia popolare, la difesa di Roma, Aspromonte Mentana, l'incontro del Volturno, l'« obbedisco » del 1866, augurandosi che nei rapporti del dovere almeno chi la glorifica possa saperlo imitare. Conclude dichiarandosi soddisfatto anche a nome dei colleghi della deliberazione della Giunta.

Le varie proposte.

Si approvano le proposte:

Costituzione del Sindaco in parte civile in vari giudizi contravvenzionali.

Restauri agli allacciamenti delle sorgenti dell'acqua Felice, all'acquedotto ed ai manufatti accessori a Pantano.

Convenzione con la R. Università e agli Ospedali di Roma pel trasporto dei cadaveri agli istituti anatomici.

Concessione di maggiore altezza di un fabbricato dell'Unione Militare.

Esercizio provvisorio del bilancio per il mese di marzo.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

Su osservazioni dei cons. **A. Torlonia. Mulinacci. Cascioni. Soderini** e **Cecchini** che reclamano miglioramenti stradali per i Prati di Castello, pel Testaccio l'assessore **Reinieri** rileva che sono stanziate 130 mila lire per i bisogni più urgenti.

Trompeo. Lamenta la lentezza dei lavori di demolizioni nella via del Tritone.

Caretti e Giuliani raccomandano miglioramenti nei locali scolastici.

Torlonia A. insiste perchè, come si sussidia il teatro di prosa, si sussidii il teatro di musica, tenuto conto della grande importanza che ha la stagione lirica per Roma.

Apollonj osserva che gli stanziamenti per il teatro, per la banda e per l'orchestra sono la conseguenza di formali deliberazioni del Consiglio. Non si tratta quindi di occuparsi dell'anno corrente, ma dell'avvenire. Sicchè pero l'argomento merita maturo esame, egli si riserva di presentare formali proposte al Consiglio in base alle quali si potranno prendere opportune deliberazioni, procedendo, ove così si creda, alla nomina di una Commissione.

Torlonia A. non è soddisfatto e reclama un voto maggiore sull'opera dell'orchestra, che, in ogni modo, vuole meglio utilizzato.

Soderini e **Giuliani** si associano nella proposta dell'ass. Apollonj.

Apollonj insiste nel suo concetto, visto che il Consiglio ha piena libertà per l'avvenire.

Soderini propone, se non subito, almeno in breve tempo l'erezione di una scuola pedagogica per cui, come la altre Nazioni, così da noi si proceda nella scuola ad un esame continuativo, ad una misurazione delle forze di resistenza degli scolari per gli studi che fanno affine di evitare che le loro condizioni di salute non abbiano a subire deterioramento da un soverchio lavoro. Spera che l'amministrazione, la quale già si è resa benemerita per molta parte nel ramo igiene, vogli adottare questo sistema che tornerà giovevole alla popolazione della scuola.

Cruciani-Alibrandi dichiara di accettare con piacere la proposta per la quale assicura che si sono iniziati opportuni studi.

Soderini. Insiste per l'istituzione dell'Ufficio del lavoro già deliberato dal Consiglio.

Fortunato. Afferma che l'Amm. si è occupata in questi ultimi tempi della cosa sicchè il nuovo ufficio sarà in breve in fatto compiuto.

Aggiunge altre spiegazioni sull'opera della Commissione.

Si approvano gli articoli del bilancio fino al 90.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri, alle 14, i Reali si sono recati in automobile a Castelporziano.

Fecero ritorno a Roma alle 17.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Cagiano de Azevedo e mons. Alcimo Gonrand, vescovo di Vaison.

Infiorata di Carducci. — Nei locali della Lega Navale, l'altra sera uno scelto pubblico assistè alla commemorazione di Giosuè Carducci, indetta dalla sezione Romana del Circolo Giovanile. Alessandro Resso tratteggiò la figura del sommo poeta riscuotendo vivissimi applausi.

Un'ovazione coprì la voce dell'oratore allorchè fece la proposta che una delle nostre navi porti il nome di Giosuè Carducci.

Applauditissimo A. R. Baldini disse alcune odi del poeta dell'Italia nuova.

Associazione della Stampa — Magnifica e memorabile riunione è stata quella dell'altra sera all'Associazione della Stampa per la conferenza di S. E. Canonico: v'era nel pubblico che affollava la bella sala un insolito raccoglimento e come una più trepida aspettazione per ascoltare l'insigne uomo: è infatti avvenimento straordinario la conferenza di una persona che copre una cosi alta pubblica eminentissima.

S. E. Canonico aveva scelto questo tema: « Ricordi e versi giovanili del 1848 »: fin dalle prime parole egli destò la più schietta simpatia per l'aurea semplicità, per la bonarietà quasi familiare, per la sottile arguzia del discorso, e la simpatia si trasformò subito in ammirazione, tanto che egli fu ascoltato dal principio alla fine con religiosa attenzione, interrotto da approvazioni e da applausi.

Prendendo le mosse dal glorioso '48 di cui fece un efficacissimo quadro, egli riassunse limpidamente le vicende d'Italia fino al 1870, spiegando i versi ch'egli in varie occasioni compose durante il ventennio del nostro risorgimento.

In queste poesie vibra il più puro patriottismo e gli ascoltatori, mentre l'illustre uomo le andava dicendo, animandosi nella recitazione, perchè esso ascoltavano dinanzi ai suoi occhi la radiosa visione dei tempi fortunosi, in cui le scrisse, ebbero dolcissimi fremiti di commozione.

S. E. Canonico considerò poi brevemente la vita d'Italia dopo il 1870, con acute osservazioni, con riflessioni che vorremmo fossero nella mente di tutti coloro che prendono impegno di dirigere le cose della nazione e chiuse affermando che occorre sovratutto e innanzi tutto un sincero sentimento di abnegazione, occorre un grande amore tra i cittadini per compiere opere grandi e realmente vantaggiose alla prosperità della patria: l'amore che nel '48 affratellò i cittadini e li spinse uniti in amurevole concordia, alle sante gesta contro i tiranni e gli oppressori, che compì così la redenzione politica d'Italia, dovrà ora compiere la redenzione morale, inspirando la concordia dei cittadini nelle serene opere della pace.

Questa seconda parte della grandiosa impresa presenta forse maggiori difficoltà, ma certo avrà piena fortuna perchè amore e spirito di sacrificio vincono ogni difficoltà e superano ogni ostacolo: è l'amore che darà forza al ben fare a chi sta in alto e persuaderà chi sta in basso che bisogna aver pazienza non potendosi pretendere che ogni sofferenza sparisca d'un tratto.

S. E. Canonico ha avuto accenti di sincera commozione affermando la necessità di questo amore sociale che solleri gli umili e consumora i potenti, e irrafforzando nel suo discorso tutto l'impeto della sua grande anima buona riboccante del più puro affetto per questa nostra Italia, del più schietto sentimento umano, tutta la sincerità della propria convinzione, trascinò l'uditorio al più vivo entusiasmo e fu salutato da una prolungata ovazione.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Prov. di Roma si è adunato sotto la Presid. dell'on. prof. Galli e ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.

Indi ha preso atto, disponendo perchè ne venisse notificato il contenuto ai soci dell'Ordine e ai medici della Provincia di Roma, di una circolare della Presid. del Cons. Fed. degli Ordini dei Sanitari del Regno, relativa al boicottaggio del concorso a chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore di Verona, per le condizioni indecorose vessatorie contenute nel bando del concorso stesso.

Prese pure atto di altra circolare di detta Presidenza, riguardante il progetto d'iniziativa parlamentare per la rappresentanza della Federaz. degli Ordini dei sanitari e dell'Assoc. Naz. dei Medici Condotti nel Consiglio Sup. di Sanità, e degli Ordini e medici condotti nei Consigli Sanitari Provinciali, e fece voti circa la parziale eleggibilità di quei Consessi.

Il Consiglio continuò inoltre lo studio della tariffa per le prestazioni professionali e trattò alcune note di opera medica.

Corso Magistrale sul Tracoma — Il Ministero della P. I. ha assegnato la medaglia di argento al Corso del Tracoma ed Igiene oculare-scolastica tenuto nell'Istituto Oftalmico di Trastevere dal dott. Alfonso Neuschüler.

L'Assoc. drammatica « Adelaide Ristori », per la serata d'onore della signora Ester De Sanctis-Barzioni, rappresenterà, alle 17,30 di domani, *A tempo*, commedia in un atto del Montecorboli, e *Testolina svenlata*, commedia brillantissima in tre atti di Barriere e Gondinet.

Il **Cine** della gentile serata e la scelta delle produzioni faranno rigurgitare la Sala Umberto di tutto il solito pubblico elegantissimo.

Società geografica italiana. — Domenica 24, alle ore 15, nella sala di lettura della Società a pian terreno del palazzo Grazioli, con ingresso in via degli Astalli, avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancei, per il conferimento delle onorificenze sociali, e per l'elezione del Presidente di cinque consiglieri e di tre revisori dei conti. Serva questa comunicazione di avviso a coloro ai quali per caso non fosse pervenuto l'invito ufficiale.

Opera Pia degli Ospizi Marini. — L'iscrizione per la cura balneare estiva nell'Ospizio di Anzio.

Le iscrizioni dei fanciulli poveri scrofolosi o rachitici per l'ammissione alla cura dei bagni marini nell'Ospizio in Anzio saranno fatte in tutti i giorni non festivi dal 4 all'11 marzo, nei luoghi sotto indicati, dalle ore 15 (3 pom.) alle 18 (6 pom.).

In seguito a domanda verbale dei genitori o di chi ha la custodia dei fanciulli:

si per i fanciulli dimoranti a Roma le iscrizioni saranno fatte, nei giorni ed alle ore suindicate, negli ambulatori dei seguenti ospedali:

S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore;

S. Maria della Consolazione, via delle Grazie, num. 5;

S. Giacomo in Augusta, via di Ripetta 45;

b) per i fanciulli dimoranti negli altri Comuni della provincia le iscrizioni saranno fatte nello stesso periodo presso le rispettive Segreterie comunali, a cura delle quali gli elenchi degli iscritti dovranno essere trasmessi all'Opera Pia in Roma, via di Ripetta n. 90, non più tardi del 31 marzo prossimo.

I fanciulli debbono essere d'età non inferiore a 3 anni nè superiore a 12 per i maschi ed a 14 per le femmine.

Per le sole deformazioni rachitiche il limite superiore d'età è fissato per i due sessi ad otto anni.

Qualora il numero delle domande ecceda quello dei fanciulli che potranno essere ammessi alla cura, saranno preferiti gli iscritti che la Commissione sanitaria giudicherà più bisognosi per l'urgenza, o per la sperabile proficuità della cura.

La Filodrammatica della S. M. S. di S. Gioacchino, alle 20,30 di oggi, nella Sala Giraud, rappresenterà *Paolo*, tragedia in versi di A. Gazoletti.

La Pres. della Soc., a mezzo nostro, ringrazia vivamente tutti gli artisti, i quali, con l'intelligente opera loro, contribuirono alla buona riuscita dell'operetta *I filodrammatici per gioco dell'otto*, per più sere replicata e con grande successo nel decorso Carnevale.

Al Circolo militare, oggi, alle 15,30, il colonn. Amadasi cav. Luigi, com. il 67° fant. commemorerà il generale Giacomo Zongo.

Al Foro Romano oggi alle ore 15 il sig. Romolo Ducci parlerà al Palatino su « I ricordi di Settimio Severo ed il Settimio e le sue costruzioni nel Palatino ».

Appuntamento all'ingresso del Palatino.

Al Colosseo. — « Spettacoli gladiatorii e delle belve ». Oggi alle ore 15 precise il signor Giulio Cesare Nispi Landi tratterà degli spettacoli, dei luoghi ove si davano e descriverà l'Anfiteatro Flavio.

Il convegno è al Colosseo, dove tutti possono intervenire.

— Il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Tasso pronuncierà l'illustrazione del « Foro Romano ».

Riunione alle 14,30 prec. all'ingresso.

Istituto coloniale italiano — Oggi alle ore 21,30 nella sede dell'Istituto coloniale italiano si palazzo delle Associazioni generali in piazza Venezia, il cav. Adolfo Rossi, commissario della emigrazione, terrà una conferenza dal titolo: « Impressioni italo-americane ».

Le Ville romane nell'età moderna — E' il titolo di una lettura che il prof. Francesco Sabatini terrà oggi alle 15,30 in via della Palomba n. 4.

Ingresso libero.

Il Comitato del 1911 — A far parte del Patronato d'onore per i festeggiamenti nazionali del 1911 è stato chiamato anche il vice ammiraglio Gualterio vice presidente del Consiglio Superiore di Marina.

L'inaugurazione dell'Esposizione culinaria. — Ieri al teatro Adriano ha avuto luogo l'inaugurazione della VI Esposizione d'arte culinaria.

La vasta sala era gremita di pubblico; la Commissione al completo, e fra le autorità presenti, i Sottosegretari Samarelli e Berenzi, il presidente onorario dell'Esposizione cav. Barbarisi, il segretario della Società dei negozianti De Antonis ed altri.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal cav. Barbarisi che esaltò l'arte culinaria, come quella da cui, in massima parte, dipende la salute degli uomini.

L'on. Sanarelli, come sanitario, confermò il parere dell'oratore che lo precedette, augurandosi che entri nel criterio della moltitudine la verità che da una buona nutrizione ha origine l'equilibrio della vita materiale e morale.

Entrambi gli oratori furono applauditi.

La Commissione e gli invitati procedettero alla visita della Mostra divisa in sezioni, collocate sul palcoscenico e nalla platea.

Ammiratissimi i lavori di pasticceria e in zucchero e le svariate bottiglie, molte delle quali finamente cucitate... alla salute dei futuri.

Per le corse alle Capannelle. — La Agenzia delle Ferrovie dello Stato situata nel nuovo palazzo delle Assicurazioni Generali a piazza Venezia, rende noto che per comodità del pubblico nei giorni festivi destinati alle corse, essa prolungherà l'orario in modo di rendere possibile al pubblico l'acquisto dei biglietti anche per l'ultimo treno delle ore 14,50.

I biglietti potri in vendita presso detta Agenzia comprendono oltre al trasporto in ferrovia l'ingresso al campo delle corse.

La vista debole e difettosa — Il comm Ignazio Neuschüler, specialista di *dilettrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo. Roma.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschüller, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 22-37 - Amm.ne 22-34

L'azione del vino — Verso l'una dopo la mezzanotte, fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo, da Pietro Cecilia, abitante in via del Grottino 37, certo Angelo Celli, il quale, eccessivamente ubriaco, in via dei Pontefici (angolo una vetrata di fiammiferi.

I sanitari gli praticarono la lavanda dello stomaco riservandoni il giudizio.

— Venerdì, alle 16, in via Angelo Nuova, al bivio di S. Sebastiano, Luigi Stefanelli, di anni 25, guidando un carro carico di fieno e non potendosi mantenere in equilibrio perchè ubriaco, cadde in terra rimanendo travolto dallo stesso.

Il di lui fratello, Lorenzo, di anni 37, che guidava un altro carro, lo soccorse e lo accompagnò all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari gli riscontrarono la frattura del braccio destro e gravi contusioni in varie parti del corpo: lo giudicarono in pericolo di vita.

La teppa. — Alle ore 19.30 in piazza Vittorio Emanuele le guardie di P. S. Lauri, Badini e Arabia del Commissariato dell'Esquilino, arrestarono di pregiudicato Ettore Togni di anni 29, contravventore alla vigilanza.

Questi oppose una accanita resistenza e aiutato da altri pregiudicati, gli agenti furono malmenati e soprattutto

Solamente a 4 colpi di rivoltella, esplosi in aria dalla guardia Arabia e « liberatori » d'ultimo momento » fuggirono.

Il Togni fu potuto, così, accompagnare al Commissariato dell'Esquilino, ove continuò ad inveire contro gli agenti, cominciando col dare un colpo di sedia alla guardia di piantone Gaimo Poren, che rimase ferito alla testa.

Nella lotta le tre guardie riportarono delle contusioni. Ridotto finalmente all'impotenza. l'energumeno fu rinchiuso in camera di sicurezza.

Gli agenti si recarono all'ospedale di S. Giovanni, ove i primi tre furono giudicati guaribili ciascuno in 6 giorni e la guardia Poren in 12.

L'omicidio in via dei Marsi — L'altra mattina alle 3, è morto all'ospedale di S. Antonio Filippo Lauretti di a. 17 ab. al n. 44 in via dei Marsi ferito mortalmente dal fratello della sua amante Antonio Marinucci l'altra sera alle 21.

Il feritore, latitante e attivamente ricercato dalla delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Le gesta dei ladri. — La scorsa notte una pattuglia di carabinieri sorprese due ladri che tentavano scassinare il chiosco di liquorerie, di proprietà di Giacomo Loreti, situato al Corso d'Italia all'angolo del viale Regina Margherita.

Arrestati, i ladri, furono condotti alla delegazione di P. S. di Porta Pia e identificati per Vincenzo Mosti di a. 37 ab. in via Ludovisi 101, e Fabiocitti Giovanni d'a. 28 ab. in via Monte Cenci n. 29. Gli agenti sequestrarono anche un paletto col quale i ladri avrebbero tentato ad effetto in loro impresa.

— Il macellaio Gaetano Sirolli di n. 36, la decorsa notte tentò penetrare, mediante scasso, nel magazzino di vino dell'Ospedale di S. Spirito posto in via Mario 36. Sopraggiunti due agenti di P. S. lo arrestarono.

— Anche in piazza S. Elena nel negozio Fiorentino, è stato arrestato, alle 13.40 di ieri, certo Assunta Rosseri d'a. 42, che aveva tentato rubare un velo del valore di L. 7.

Investimento. — Ieri mattina, alle 12, una carrozza cardinalizia, in via Graziglia Rosado, in via della Stamperia ha urtato, gettandolo a terra, una povera vecchia di 70 anni, certa Desanctis Rosa, la quale, cadendo, riportò la frattura della gamba sinistra.

La povera donna fu ricoverata a San Giacomo e giudicata guaribile in 20 giorni ed il Graziglia è stato arrestato.

Ladri arrestati. Ieri mattina, alle 4.25, gli agenti di Campitelli hanno sorpreso certo Pagella Filippo che in piazza Capranica, al n. 7, tentava rubare della biancheria esposta ad una finestra del piano terreno.

PRESSO

lo STABILIMENTO GAROSI

Via Flaminia N. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori. fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usato, del modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury mirevolissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

MONTE DI PIETA.

Martedì 26 febbraio 1907 - *La 4ª Custodia vendè:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 giugno 1906 fino alla polizza n. **425500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 luglio 1906 fino alla polizza n. **450200.**

La 5ª Custodia vendè:

Gli oggetti d'oro arretrati 1905.

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1905.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala aperta in piazza S. Salvatore 28 (campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi sopercheri alla prestanza di L. 40 da venderesi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quelle alle prestanze su pegno.

A RATE MENSILI

Orologeria, gioie. **A. Alegiani.** Prefetti, 17

Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-64

FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO

RICOSTITUENTE

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Neckar** partirà:

da Genova il — —

da Napoli il 1 Marzo

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E Anniser.

Corso Umberto I, 395-396

Roma: Irsch, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Uriatti, Piazza San Siro, 19.
Napoli: Aschinger e C., Rettifilo, 6.

Perchè muoiono?

Gli anemici, i clorotici, muoiono per mancanza di sangue. - Le Pillole Pink danno precisamente sangue.

Sì, le Pillole Pink danno sangue, per così dire, ad ogni goccia di sangue; questo è il rimedio più sicuro contro l'anemia. Esse fecero ciò che manca. Guariscono l'anemia, assolutamente come il pane guarisce la fame, e l'acqua la sete. Se siete pallide, deboli, ricordate alle Pillole Pink di darvi un po' di sangue. Fin dalle prime dosi proverete una sensazione di benessere, un calore interno il quale vi guarirà, che rallenterà le Pillole Pink vi hanno già dato un po' di sangue, questa opinione sarà corroborata da segni esterni, indiscutibili, come una cera migliore.

Tutti coloro che fanno così guariscono. Ecco perchè registriamo sempre nuove guarigioni e mettiamo sempre sotto i vostri occhi nuovi casi. Oggi e la volta della Signorina Senes Angela di Gerolamo, sarta a Orrea. Via Monte Grappa, N° 3 (Sassari) che scrive infatti di essere stata guarita dalle Pillole Pink:

Signorina Senes Angela (Cl. Gamaldai)

« Da due anni circa ero anemica e sentivo bene di non risanare a migliorare la mia salute: il male stato era sul punto di divenir grave. Soffrivo sempre tregua. Un malanno mi lasciava per cesse sostituito da un altro. Quando avevo finito di soffrire allo stomaco, ero presa da emicranie, dopo le emicranie, le vertigini, poi le punture ai lati, i ronzii agli orecchi, il oscuramento della vista, la mancanza di sonno, l'insonnia. Ero divenuta debolissima e avevo assai cattiva cera. Durante questi due anni sono stata, bene intesa, curata, ma senza successo. Finalmente le Pillole Pink sono felicemente venute dove gli altri rimedi avevan fallito. Ora sto benissimo. »

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale i mali di stomaco, reumatismi, nevralgia, sciatica.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mercatili, 3 Via S. Girolamo, Milano, a 3,50 la scatola, la 18 le 6 scatole, franco.

« Le Pillole Pink sono formate di Pol. carb. 0,07 ferrosulf. 0,08 — manganosulf. parisiano 0,02. nocrisenina 0,05, saccharr. 0,5. Esse sono dunque un preparato eminentemente tonico e rigeneratore. »

Litiasi renale.

A proposito la litiasi renale, così scrive il dottor Legnen, consumato in segnenti cause: 1° eccesso di alimentazione ed alimentazione troppo azotata; 2° insufficienza di eliminazione per vizio funzionale dei reni, per ostensioni di urine, ecc. Se a queste due cause si unisce una vita troppo sedentaria, non favorevole certo agli scambi nutritivi, con sistema nervoso troppo eccitato, incapace per conseguenza di regolare le funzioni organiche, niente manca allora per determinare la litiasi renale. Passa si presente sotto forma di sabbia, di granelli e di calcoli a seconda della dimensione delle concrezioni che risiedono nel rene o che discendono per gli ureteri nella vescica.

La presenza di calcoli di luogo quindi a tre serie di accidenti morbosi:

1° accidenti di migrazione dei calcoli (colica nefritica); 2° accidenti di ostruzione (idronefrosi); 3° accidenti di infezione.

La colica nefritica ordinariamente in modo brusco: ma qualche volta anche in modo lento, tanto che il medico può ingannarsi attribuire il dolore a qualche altro malanno, come una lombagine, una sciatica, una nevralgia intercostale ed anche un'appendicite.

Ma per la colica nefritica staranno i segnenti fenomeni: 1° l'ambitorralità quasi costante del dolore; 2° l'ematuria torina sanguinolenta; 3° l'irradiazione del dolore in basso verso la vescica ed organi finitimi; 4° il modo di comportarsi del dolore che nella colica anche calmarsi colla precisione.

Oltre a ciò nella colica abbiamo frequente stimolo di orinare, spasmo, tenesmo, spesso orripilazione, ed altri fenomeni riflessi, vomito, pallore, polso piccolissimo, ecc.

Di solito il dolore spontaneo nella colica cessa bruscamente, e l'orina ritorna allora abbondante, e spesso sanguinolenta. Facilmente viene emesso qualche piccolo calcolo.

La cura dell'attacco di colica è semplice: lagno caldo e fomenti di morfina. Ma per prevenire nuovi accessi e nuovi calcoli, oltre un regime a base di latte e vegetali, giovano immensamente le acque alcaline, diuretiche di cui in Italia abbiamo un tipo nella Nocera Umbra – Sorgente Angelica.

E per facilitare la solubilità dell'acido urico e impedirne anche la formazione abbiamo l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano che è contro la renella e la litiasi renale, nonche contro tutte le manifestazioni della diatesi urica, ora a capo la Gotta, il miglior rimedio che si conosca.

Ultime Notizie

La Regina Margherita a Bologna.

(8) **Bologna.** 23 — Il pro-Sindaco Tanari, presente il segretario generale cav. Gennari, ha ricevuto oggi il cav. Conte Nerio Malvezzi che gli ha consegnato una lettera autografa di S. M. la Regina Madre ed ha pronunziato le seguenti parole:

« On. Signor Sindaco.

« Con animo commosso mi presento a lei, per adempiere un incarico, col quale l'Augusta Donna mostra la sua grande intenzione di donare alla città di Bologna, la biblioteca, i manoscritti di Giosuè Carducci e la casa dove Egli visse per molti anni, sacra ormai agli italiani per la sua morte.

« Così i libri, che egli chiamò compagni e aiutatori della faticosa sua vita, riposeranno in luogo degno e sicuro sotto gli alti auspici della Regina d'Italia, custoditi perpetuamente da Bologna dotta, e la casa che il popolo chiamava del Carducci rimarrà monumento di amorosa riverenza alla memoria di Lui e sede di studi degni di onorati raggi della sua gloria ».

L'autografo di S. M. la Regina Madre consegnato al pro-sindaco Tanari è il seguente:

« Signor Sindaco!

« Io annunzio che dono alla città di Bologna la casa dove abitò gli ultimi anni Giosuè Carducci e la biblioteca che Egli raccolse. Bologna, che ospitò con affetto Giosuè Carducci per tanti anni e lo circondò di tanta ammirazione, saprà, ne sono sicura, custodire fedelmente quanto ricorde del maggior Poeta dell'Italia moderna!

« Le invio signor sindaco i sentimenti della mia alta considerazione.

« 22 febbraio 1907. »

Il marchese Tanari, Sindaco di Bologna, ricevendo l'autografo di S. M. la Regina Madre, ha risolto le seguenti parole all'on. conte Malvezzi.

« Colla maggior commozione, coll'animo ricolmo di riconoscenza ricevo l'autografo col quale S. M. la Regina Margherita manifesta l'intendimento munifico di donare la casa, la biblioteca ed i manoscritti di Giosuè Carducci alla città di Bologna. Questa saprà conservare e custodire fedelmente e perpetuamente l'insigne ricordo del gran Poeta dell'Italia nuova, ricordo doppiamente caro alla nostra città perchè ad esso oggi e dalle future genti verrà associato il nome della prima Regina d'Italia.

« Ringrazio poi lei signor deputato dell'ufficio compiuto ».

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni all'ordine del giorno ed approvate alcune leggine di carattere locale o di credito, la Camera ha ripreso la discussione del bilancio dell'agricoltura approvandone con osservazioni e raccomandazioni i primi 57 capitoli.

Per i porti.

La Commissione parlamentare per il progetto delle nuove opere marittime ha nulto altri deputati i in difesa di porti minori.

Ha continuato nell'esame dei criteri per l'assegnazione dei fondi comcessi dal Governo per i porti non contemplati.

E' stato designato relatore l'on. Lacava, che si è riservato di accettare.

L'emigrazione italiana nel 1906.

In attesa della statistica particolareggiata con le classificazioni in temporanea e permanente, riassumiamo intanto le notizie sommarie circa gli emigranti partiti nel 1906 dai porti italiani e dall'Haure pei paesi transoceanici, col confronto dei due anni precedenti:

	1904	1905	1906
Plata	70,901	86,346	114,818
Brasile	10,057	13,023	13,145
Stati Uniti	150,119	264,909	310,976
America Centrale	974	1,104	1,007
Paesi del Pacifico	397	677	392
Australia	54	4	—
Africa	727	—	—
Totale	233,102	398,154	440,338

Come si vede l'aumento generale dell'emigrazione è progressivo nell'ultimo triennio e nel 1906 si è toccato il massimo. Anche risalendo all'inizio quinquennio del 1906 tiene il *record*. Infatti emigrarono per paesi transatlantici:

Nel 1902	emigranti	352,231
» 1903	»	373,359
» 1904	»	233,102
» 1905	»	398,154
» 1906	»	440,338

Gli aumenti più accentuati sono quelli che si riferiscono agli Stati Uniti ed agli Stati Platensi, principalmente l'Argentina.

Pel Brasile la nostra emigrazione segna lievi oscillazioni, sicchè può dirsi stazionaria.

Qualche lieve aumento si è verificato verso i paesi dell'America Centrale, dove, del resto, la corrente migratoria italiana è debole: mentre è insignificante per i paesi del Pacifico: nulla, o quasi, per l'Australia e per l'Africa.

Ministero Interno.

Stabili comm. dott. Riccardo, ispettore gen. della beneficenza, promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Marioni uff. dott. Antonio, capo sez. di 1ª, nominato capo uff. di 2ª cl.

Lanzatto cav. avv. C. V., capo sez., promosso dalla 2ª alla 1ª cl.

Recalcone cav. dott. Gius., primo segr. di 1ª cl., nominato capo sez.

Boni cav. dott. Riccardo, cons. di 2ª cl., destinato a Modena.

Zummo Claudio, delegato di P. S. di 1ª classe a Palermo, assistito di merito speciale per la scoperta ed arresto degli autori di audace rapina in danno del Tesoro dello Stato ed altri in territorio di Cercamo, dando prova di commendevole zelo e non comune sagacia.

Di Fede march. cav. avv. Giovanni, segr. di 1ª classe, nominato *usita proprio* da S. M. Cavaliere Maurisiano.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Nella seduta di ieri, presidente il sen. Astengo, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, ha iniziato l'esame del progetto di legge sugli esposti e sui fanciulli abbandonati.

Dopo una lunga relazione dell'on. Bisuchi, a nome della Commissione incaricata delle studio preliminare del progetto, si è iniziata la discussione, alla quale hanno partecipato l'on. Maiorana, il comm. Girioli, il sen. Rattazzi, l'on Falconi, il prof. Bondi, l'avv. Mariaddi, il comm. Morpurgo, il Reinoldi e il comm. Lutrario.

La discussione verrà ripresa nella seduta di stamane per esaurire l'argomento importantissimo.

Ministero Esteri.

Ieri è morto in Roma il marchese Don Fabrizio Garotti-Verospi, console di 2ª classe a Gerusalemme.

Pel commissario al Debito Ottomano.

In seguito al gradimento del Governo per la nomina a membro italiano da parte della Camera di commercio di Roma a rappresentante dell'Italia nel Consiglio di amministrazione internazionale per il Debito pubblico ottomano del march. ing. Alberto Theodoli, il Ministero on. Tittoni ha fatto comunicazione all'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale della nomina stessa.

All'Ambasciata di Costantinopoli.

Costantinopoli. 22 — Il Sultano dopo il Selamlik ha ricevuto in udienza di congedo l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, colla sua signora.

L'Ambasciatore ha presentato al Sultano il consigliere dell'Ambasciata d'Italia, Sforza, che resta incaricato della trattazione degli affari.

Il Consigliere d'Ambasciata, Sforza, è stato insignito del Gran Cordone del *Medjidie*.

Ministero Pubblica Istruzione.

Commissioni conservatrici dei monumenti.

Con RR. decreti 21 corr. si è provveduto alle seguenti conferme e nuove nomine:

prof. Stefano Faraeti, conte Lodovico De la Ville, comm. Francesco Ierace e duca Riccardo Carafa, Commissione dei monumenti delle prov. di Napoli:

i sigg. Monteramici comm. Daniele, Coletti cav. Isidoro Alberto e Mussoti cav. ing. Paolo, Commissione dei monumenti della provincia di Treviso:

il prof. comm. Carlo Cipolla è confermato per un triennio a rappresentare onorario per i monumenti e gli scavi di antichità dei distretti di Verona e Villafranca, ed il dott. Gerola ed il prof. Luigi Simeoni sono nominati per un triennio RR. ispettori onorari per i distretti medesimi:

il prof. Gaetano Cavazzuti, Commissione dei monumenti, prov. di Modena;

il prof. Rinaldo Bartoli e il comm. Marino Bartolini sono rispettivamente nominati ispettori onorari dei monumenti per i mandamenti di Cingoli e di Pausolo: e il conte Aristide Silveri Gentiloni è nominato ispettore pei monumenti di Tolentino e Macerata;

il pittore Angelo Dall'Oca Bianca, Commissione dei monumenti in prov. di Verona.

Ministero Poste e Telegrafi.

La telefonia nei piccoli centri

Il Consiglio dell'Assoc. dei Concessionari telefonici italiani ha avuta recente udienza del Ministro Schanzer, ha esposta la necessità che le concessionarie siano accordate per un periodo uniforme di 25 anni e che, nell'assicurare la sostituzione del filo di acciaio al rame, custodire fedelmente quanto riguarde del maggior Poeta dell'Italia moderna!

« Le invio signor sindaco i sentimenti della mia alta considerazione.

« 22 febbraio 1907. »

In materia telefonica, specie dal punto di vista tecnico.

Il Consiglio fu presentato al Ministro dall'Ing. Oreste Latice, pres. dell'Associazione.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

E' concessa la medaglia marsiliana per merito militare di dieci lustri al tenente generale Asinari di Bernezzo cav. Vittorio, comandante il VII Corpo d'armata (Alessandria).

Ministero Lavori Pubblici.

Per le strade nazionali.

La Commissione incaricata di esaminare gli ordinamenti attualmente in vigore per la manutenzione delle strade nazionali del Regno e di proporre le modifiche da introdurci, è stata così composta:

Presidente: comm. Verdinois Enrico, pres. di sez. del Cons. Sup. dei LL. PP.

Membri: cav. Leoni Bartolomeo isp. sup. del G. C. — cav. Tarsini Luigi id. id. — comm. avv. Rivers Carlo vice dir. gen. Ponti e Strade - cav. Beduschi Andrea ing. capo del G. C. - cav. Simonetti Ettore id. id. — cav. ing. Pugno Francesco rappres. il Touring Club Italiano.

Pel monumento a Vittorio Emanuele

Il cav. Americo Pullini, ing. capo dell'ufficio del Genio Civile pel servizio generale in Roma, è stato incaricato della direzione dell'ufficio tecnico speciale pei lavori del monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II.

Pel porto di Ravenna.

Ieri una rappresentanza politica ed amministrativa della Romagna è stata dall'Onorevole Luzzatto ricevuta dall'on. Giauturco, al quale raccomandò un maggiore stanziamento per i lavori del porto di Ravenna.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 ha pubblicato il Regolamento speciale per la costituzione ed il funzionamento dell'Istituto di credito agrario per le Provincie calabresi e il R. Decreto che l'approva

Ministero Marina.

Il rimorchiatore 20 *p* partito da Spezia il 23.

Movimento della navigazione.

E' partito giovedì sera da New York per Napoli il « Sicilian Prince » della Prince Line.

La Velocità. — Il « Re d'Italia » partito da Napoli questo giovedì per New-York il « Città di Milano ».

A New-York nello stesso giorno è arrivato il « Brasile ».

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Per domenica dunque è fissata la prima di *Traviata*. La popolare opera verdiana, che dagli anni pare tragga nuovo vigore di giovinezza, ad ogni esecuzione straordinaria.

Germont sarà Magini-Coletti, una cara conoscenza del nostro pubblico, che desideriamo vivamente il suo ritorno perchè ha sempre ammirato le squisite sue doti.

Il tenore Krismer sosterrà la parte di *Alfredo*, nella quale avrà modo di far valere le sue elette qualità di interprete fine e gentile.

Angelica Pandolfini, l'artista acclamata, la cantante dalla voce pastosa, robusta, piena di fascino, che nelle sue varie creazioni ebbe il plauso più sincero e più spontaneo nei principali teatri d'Italia e dell'estero, incarnerà la figura della protagonista.

L'altra quindi è grande ed è giustificata.

Stasera rappresentazione fuori abbonamento della *Thaïs* con Carmen Melis: *Mamelle* sarà il baritono Gigada. I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 40, III ordine L. 30; poltrone L. 8 sedie L. 3; anfiteatro L. 2.

Tutto oltre l'ingresso di L. 2.

Domani concerto di Mecia Horgovsky.

Nazionale — Il successo di *Vente di Dazio*, non accenna a diminuire, sicchè anche oggi replica.

Argentina — Goldoni è in verità e sempre il maestro ed il principe dei commediografi.

E' questo senza dubbio alcuno hanno pensato iersera gli spettatori, ascoltando *Le Locandiere*, interpretate egregiamente dai bravi artisti della Compagnia stabile e soprattutto da parte di Evelina Paoli.

Manzoni — Finalmente questa sera *Il Cardinale* apparirà sulle scene di questo teatro, ed il pubblico ne sarà persuaso, perchè da lungo tempo questo avvenuto un ora stato annunziato.

Lunedì cogli *Innamorati* si commemorerà Goldoni.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

Tangeri, 23 — Il Corpo diplomatico si è occupato delle difficoltà di forma che sono sorte circa il luogo, ove si dovranno tenere le sedute plenarie fra i delegati del Maghreu e i rappresentanti delle Potenze.

La delegazione scerifiana avendo riconosciuto che la presidenza della riunione appartiene al decano del Corpo diplomatico, ha deciso di arrendersi all'invito che gli era stato fatto e tenere le sedute nel locale messo a sua disposizione alla Kasbah.

Il Corpo diplomatico ha esaminate le proposte del Corpo consolare di Mogador ed ha stabilito di inviare un reclamo collettivo al Governo scerifiano.

Il Ministro di Francia, riprendendo una iniziativa già presa altra volta, dall'incaricato d'affari inglese, ha chiesto che si inviata presso il Maghzen un Ufficiale del Corpo d'Istruzione di Algeciras che avrebbero dovuto entrare in vigore appena avvenuto il deposito della ratifica dell'Atto stesso, siano applicate nel più breve termine.

Il Corpo diplomatico ha riconosciuto dell'unanimità la necessità di fare insistenze in questo senso: si tratta del regolamento delle dogane: della repressione del contrabbando di armi da guerra, che si esercita con più intensità che mai degli acquisti di proprietà immobiliari nel perimetro di dieci chilometri intorno ai porti e della libertà di sbarcaggio.

Le manovre navali inglesi.

(8) **Lisbona**, 22. — Le esercitazioni delle 78 navi della flotta inglese a Lagos sono terminate. Le squadre sono rientrate oggi a Lagos.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 23, ore 15.15 — 81 ha da Atene che il Ministero degli affari esteri Skuzeos, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò sperare che i negoziati per un trattato di commercio coll'Austria-Ungheria inizieranno quanto prima.

FRANCIA

Parigi 23. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il Ministro degli affari esteri Skuzeos, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò sperare che i negoziati per un trattato di commercio coll'Austria-Ungheria inizieranno quanto prima.

Parigi 23. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri Skuzeos, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò sperare che i negoziati per un trattato di commercio coll'Austria-Ungheria inizieranno quanto prima.

Parigi 23. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri Skuzeos, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò sperare che i negoziati per un trattato di commercio coll'Austria-Ungheria inizieranno quanto prima.

GERMANIA

(8) **Berlino** 22. — Il deputato al Reichstag Roeren noto per gli attacchi da lui rivolti contro il conte Deraburg nei giorni che precedettero lo scioglimento del Reichstag si è dimesso da Consigliere di Stato.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 23 febbraio 1907.

Borsa calma in apertura, ferma in chiusura e fermissima dopo borsa. I riporti sono aumentati sempre più facendosi facili: i cambi si sono fatti a 1/4, discesero al 0/0, poi al 5 1/2 0/0. A Torino vennero negoziati fra 4 1/2 e 5 0/0: a Milano fra 4 3/4 e 5 0/0.

Oggi sono stati stabiliti i prezzi di compenso, i quali, come al solito, furono fissati un po' a casaccio. I prezzi di compenso dovrebbero servire non per favorire gli interessi dei ribassisti o dei rialzisti, ma dovrebbero — come avviene del resto in tutte le altre rispettabili piazze italiane — rispecchiare la verità della negoziazione del titolo. E il Sindacato di Borsa dovrebbe fissare i prezzi di compenso con un concetto fisso e generale per tutti i valori, eliminando qualunque sospetto.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75.

Id. id. fine 102.95.

Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.85 prossimo.

Obbligazioni Ferrov. 3 0/0 350.

Banca d'Italia 1314-1310 prossimo — Credito Fondiario 572 — Commerciale 907 — Credito 843 — Banco Roma 117 1/2 - Meridionali 774 — Omnibus 327 — Acqua Marcia 1710 — Gas 1335 — Condotte 453 — Elba 506-508 — Ferrovie 345-46-44 — Ansaldo 353-355 - Piombino 314-309-314 - Antimonio 682-23-34 — Montecatini 223-20-27 — Eritrea — — Fiorentia — — Immobiliare 307-306 — Beni Stabili — — Imprese 133-72-74 — Carburo 1338-39-40-43 - Valsecchia 212-21-18 - Aceto 478 - Elettrochimica 480 - Conciai 204-5-2 1/2 - Fondi elettrici 96-97 — Zuccheri 1004-103 1/2 - Molini Pantanella — — Minerva — — Petroliere 700 — Cines 403-5 1/2 - Kerka 354-47-49.

Dopo Borsa — Fermissimi: Carburo 1362 — Montecatini 227 — Piombino 315 — Elba 107 — Fiotes 69 — Banca d'Italia 1318 - Ansaldo 364 — Ferriere 245 - Ligniti 144.

Cambio dazio doganale 25 Febbraio L. 100.08.

Dal 25 febbraio tutto il 3 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

Prezzi di compensazione *fine Febbraio*

TITOLI	genn.	febbr.	TITOLI	genn.	febbr.
Rendita 5 0/0	101 65	102 75	Omnibus	326	325 —
Id. 4 0/0	101 50	101 50	Condotte	448 —	450 —
Id. 3 1/2	101 10	101 85	Molini Pant.	85 —	87 —
Id. 3 0/0	72 —	72 —	Id. A. Italia.	— —	— —
Obbligazioni			Metallurgiche	157 —	162 —
Ferrovie 3 0/0	344 —	348 —	Acciaierie	1660 —	1724 —
Tirrene 5 0/0	507 —	508 —	Elettriche	320 —	320 —
C. Roma 4 0/0	— —	— —	Illuminaz. Gas	320 —	320 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Carburo 1	1330 —	1340 —
F. B. Ital. 4 0/0	492 —	498 —	Id. Piemont.	170 —	162 —
Id. 4 1/2	— —	— —	Ercole. fl.	162 —	162 —
F. L. Ital. 4 1/2	514 —	514 —	Id. Valsecco	190 —	190 —
Id. 4 0/0	368 —	362 —	Elettr. chimici	180 —	180 —
B. S. Spirito	258 —	258 —	Immobiliare	291 —	304 —
Nap. Oli. 3 0/0	— —	— —	Fondiaria	224 —	224 —
Immobiliari 5 0/0	250 —	250 —	Id. Minerva	25 —	25 —
Azioni			Off. Meccan.	147 —	147 —
			Forni elettr.	80 —	94 —
F. Meridionali	166 —	170 —	Anglomex	405 —	405 —
» Mediterr.	— —	— —	Solfato Rame	76 —	76 —
» Sarde	— —	— —	Naviga. G. L.	462 —	462 —
Banca d'Italia	1308 —	1308 —	Valmerica	198 —	215 —
Cred. Italiano	173 —	173 —	Fiscala Banca	— —	— —
B. Commerc.	801 —	830 —	Bisamento	— —	— —
Cred. Italiano	423 —	426 —	Cred. Fondiario	— —	— —
Banco Roma	118 —	117 —	Fondiario Vita	— —	— —
Soc. A. Marcia	1670 —	1680 —	Banca Gener.	— —	— —
A-K per il lum.	1333 —	1330 —	Banco Gestion.	115 —	115 —

BORSE ITALIANE. — 23 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 77	102 70	102 65	102 92
id. id. fine	103 02	102 90	— —	— —
id. 3 1/2 0/0	101 95	101 90	101 85	101 82
A. B. d'Italia	1317 —	— —	1313 —	1314 —
Commerc.	698 —	698 —	698 50	— —
Cred. Ital.	643 —	643 —	643 —	— —
B. Generale	— —	92 —	— —	— —
Banco Roma	115 —	118 —	118 50	119 —
Ferr. Medit.	448 —	446 —	— —	445 —
» Merid.	777 —	777 —	778 —	778 —
Ac. di Terni	1780 —	1800 —	— —	— —
Vasets	— —	440 —	— —	— —
Nav. Gen.	486 —	480 —	— —	— —
Elettricità	392 —	391 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	349 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 3	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 05	100 02	100 10	100 05
Londra id.	25 29	25 29	25 31	25 29
Londra a 3 gm	— —	— —	— —	— —

BORSE ESTERE

	Parigi, 2-		Chiusura	Chiusura precedente
REDITO	franc. 3 0/0 amm.		95 77	95 73
	» 3 0/0 perp.	95 77	95 83	95 73
	ITALIANA 5 0/0	nou quot.	102 65	102 65
	Turca	97 —	97 —	96 92
	spagnuola	95 22	95 25	95 17
	rensa nuova	— —	97 65	97 80
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	95 25	95 80
	Egiziano 6 0/0	— —	104 25	104 60
	Banca di Parigi	1542 —	1542 —	1546 —
	Banca Ottomana	— —	690 —	689 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	4555 —	4535 —
	Lotti Turchi	— —	153 75	153 75
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	776 —	775 —
	» sull'Italia	— —	Imperiali 1	Imperiali 1
	Rio Tinto	— —	20 3/4	20 3/4
	Un. Madrid	— —	8 85	— —
	» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23, | **Londra**, 23 Febbraio

	22	23		22 chiusura	23 apertura
C. austr.	683 50	682 —	Consol.	86 1/16	86 1/16
Rassloro	117 25	117 15	Italiana	101 1/4	101 1/4
Id. carta	100 65	99 65	Turca	95 1/2	95 7/8
Ungh. 4.	95 35	95 20	Russo 3 0/0	65 —	— —
» 3 1/2	84 45	84 45	Spagna	93 1/2	93 1/2
Nazi oro	99 11	99 11	Giappone	98 3/4	98 3/4
Lire ital.	95 45	95 45	Egiziano	102 1/2	102 1/2
O. Londra.	24 12 7/24	24 12 5/8	Argento	31 1/2	31 1/2

Vers. alla Banca d'Inghilterra sl. 93,000.

Berlino, 23, | **Sconto ufficiale**

	22	23		
Ital. cont.	— —	101 30	SAGGIO	
f. mese				
Az. Meridi	154 25	154 50		
» Medit.	— —	86 60	Italia	3 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 per 0/0
» 3 0/0	70 30	70 40	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	71 —	— —	Germania	4 per 0/0
» Sicil.	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	86 60	Belgio	3 1/2 per 0/0
Rublo	215 75	215 70	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 10		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 23, ore 18.5

Rend. 5 0/0	103. —	Raffin

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO XV.

Sull'isola sconosciuta

— Il vento non ci favorisce. — ella disse pensosa. — ma si calmerà fra poco e allora...

— E allora l'oscurità prenderà il suo posto, donnina. Anche se potessimo che ci troviamo qui fra le isole, dovranno sciuparе dei giorni prima di scoprire sopra a quale isola ci troviamo. Mentre ci cercano, noi saremo al riparo nel porto a Stoccolma. Dobbiamo sottrarci da inesauribile a insonabile finchè vedremo nessuna nave inseguirci, e allora il piccolo *Yacht* farà il resto. Non vi è in Russia una nave che possa oltrepassarlo col mare chiaro dinanzi a noi. Aspettiamo il mare chiaro e tutto andrà bene.

Avevano ormai lasciato il monticello erboso ed erano saliti sul promontorio da cui potevan dominare lo strano riparo, dove il destino li aveva gettati.

Marianna sopraslava ancora il mondo di isole vasto, interminabile, distendentesi fin dove l'occhio poteva arrivare lungi verso il Baltico o dietro verso la Russia che avevan lasciata.

La rinascera dell'acqua e del cielo, la luce fredda e grigia, l'incalmante solitudine, il rumore delle onde, il grido acuto dei gabbiani, l'opprimevano di nuovo con un grande senso del suo abbandono.

Si immaginava di fuggire con quell'uomo per i luoghi più desolati della terra e le sembrava che un centinaio di anni giacesse fra lei e la vita passata.

Si rimproverava amaramente di aver ricompensato un amore così immenso con un dono tanto terribile... il dono della diffamazione degli uomini e l'insulto delle cattive lingue, il marchio del disonore e la sorte dell'esilio.

E tale pensiero crobbe in lei: doveva salvar Paolo da sè stesso e andar sola sulla via ove la follia eccessiva l'aveva portata.

CAPITOLO XVI

Sola.

Il vento d'occidente si mantenne per tutto il giorno e anche quando gli uomini dell'*Esmeralda* si ritirarono nelle loro cabine caso era ancora violentissimo.

Avevan guardato incessantemente, durante il dopo pranzo, di scoprire qualche segnale di navi sull'orizzonte o per un indizio di vita sulle coscostanti coste di Finlandia.

Ma il mare continuava a travolgere alte montagne di acqua nel vasto golfo, e un brillare di nebbia e spruzzi si riversava sulla terra tanto propisia ad essi in quei momenti di ansiosa aspettativa.

Finirono per concludere che la flotta del Baltico non si avventurerebbe a resistere a quella tempesta d'aria, ma si sarebbe invece già ricoverata a Helsingfors o a Reval.

In quanto ai pescatori delle isole vicine, le circostanze della giornata, rendevano ragione di loro e delle loro barche.

Nessun piccolo bastimento avrebbe potuto resistere a tal vento; nessun coraggio farebbe la ronda sulla costa, mentre quel vento d'occidente sfiorava il golfo e i cavalloni tuonavano sugli scogli. L'indomani il vento si abbasserebbe e la calma tornerebbe. L'indomani avrebbero cominciato a viver di nuovo.

La notte cadde nebbiosa e minacciante, tanto da non esservi bisogno di vedetta sul ponte della piccola nave.

Protetta esternamente dalle onde e dalla parte di terra dalle alte rupi, il riparo la favoriva al di là di ogni speranza. Nessuna luce splendeva dal porto dall'*Esmeralda* sulle acque vorticose del canale.

I suoi uomini andavan qua e là silenziosi come avessero quasi paura di parlare. Essi accoglievano, di buon grado, le ore di tregua in cui potevano dormire e riposarsi.

Marianna soltanto vegliava nella notte, poichè il sonno le era divenuto un amico incostante. I suoi sogni eran turbati da terrori che qualsiasi argomento non poteva scacciare.

Dormendo immaginava di trovarsi, un'altra volta, nella cella del Forte Alessandro e si svegliava per domandarsi se mai ritornerebbe in Inghilterra. Ricordava di esser una proscritta e di aver colpito l'uomo che anche nella sua caduta amava.

Il vecchio Giovanni Hook e Reuben, il macchinista, più volte scesero a terra durante la notte per vedere se vi fosse nessuna diminuzione di vento o di mare, ma quando alle quattro trovarono il vento che soffiava ancora, si persuasero la sorveglianza esser inutile almeno fino all'alba.

Essi erano addormentati nelle loro cabine profondamente, allorchè Marianna verso la quattro, si vestì al buio e lasciò la cabina dove il sonno le aveva portati tanti sogni terribili. Lasciando il letto non aveva nessuna idea se non di respirare l'aria fresca della mattina.

I raggi di luce grigia splendenti dietro le nuvole tetre furono da lei ben graditi dopo il buio e la prigionia nella cabina ristretta.

In silenzio ella passò sulle orme dei passi dei compagni e corse alla prua dell'« Yacht », per distendersi là e udire l'acqua lambire monotonamente la superficie delle rupi. Le isole sconosciute tutt'intorno cominciavano a mostrare la loro forma in una prospettiva di spruzzi e di nebbia. Uccelli strani andavano gridando forte di balza in balza ma nessun indizio di vita umana.

Un suo impulsivo l'aveva condotta a prua. Sempre presente durante tutta l'incresciosa notte le ora stato il desiderio di salvare l'uomo amato dalle conseguenze della follia sua. Proprio come a Kronstadt, nell'ora della necessità, una debolezza di donna l'aveva tirata ad appoggiarsi alla pista e devozione di lui, così ora era convinta di non doversi più fare assegnamento.

Si persuadeva, solo con le più facente idee di ragionamento, che so Paolo fosse solo gli sarebbe stato facile il ritornare in patria con qualche storia per convincere Bonzo ed il vecchio Stefanovic della sua fedeltà. Ed ella non doveva negargli alcuna opportunità. Lo aveva dato tutto ci il suo dono a lui non doveva essere da meno.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a piccolo, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria. sartoria e simili

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

Succursale in ROMA: Via Nazionale 102°-103-104

Dipendenze: Via Pietro Micca 16 (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Emilio Quirino Visconti 69.

VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306

VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

CONTRO

TOSSI. CATARRI

e nelle malattie

della **GOLA**, del **BRONCHI**, dei **POLMONI**

e della **VESSICA**,

si ricorra all'uso delle PILLOLE di

CATRAMINA BERTELLI

Inscritte nelle

FARMACOPEE UFFICIALE

Scatole da L. 2.50 (di 75 pillole) e da L. 1.50 (di 40 pillole)

Proprietaria produttrice la Società A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 25.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.4	8.10	13.56	13.30	16.55
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.1
Pisa-Nizza	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.1
Foligno-Ancona	0.10	10.—	17.40	20.30		
Firenze-Milano		9.—	10.25	16.35	22.30	
Grosseto			16.—			
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.30			
Tivoli-Sulmona	7.30	9.40	11.20	17.20		
Civitavecchia	5.30		13.20			
Frascati	6.21	8.1	11.35	15.10	18.12	
Velletri-Terracina	6.43		17.15			
Velletri	6.48	11.38	17.15	20.6		
Bonciglione-Viterbo	6.48	9.30	12.—			
Firenzuola	5.44	9.30	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20		17.—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.20	6.58	9.—	13.10	14.15	17.47
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	13.30	16.30	22.10
Milano-Pisa	6.45	7.23	9.40	13.30	16.30	22.10
Ancona-Foligno		11.40	11.57			23.15
Milano-Firenze	7.30	10.5		13.10		23.10
Grosseto		12.00				
Avezzano-Tivoli		8.35	13.30		20.47	
Tivoli	6.5	9.35	15.07	17.—	20.47	
Civitavecchia			11.—	19.30		
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.—				20.55
Velletri	6.29	9.42	15.46			20.55
Viterbo-Bonciglione		9.15	12.45	17.44		21.15
Pinarolo	8.17		18.20			23.10
Subiaco-Mandela		9.50	15.20		20.47	

N. B. — I treni delle 3.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini: partenze 6.2 - 7.47 - 9.22 - 11.17 - 14.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.28 - 8.5 - 10.18 - 12.55 - 14.30 15.4 - 17.37 - 19.50 - 21.05 - 23.20 - 23.2

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) partenze: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultima fino a Grottaferrata.

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 9.6 - 11.50 - 13.35 - 15.20 - 17.4 - 17.50 - 20.20 - 22.05.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (partenze): 7 - 8.45 - 10.50 - 12.35 - 14 - 15.45 - 17.35 19.15 — (fino a Grottaferrata: 21 - 23.10

Genzano (partenze): 6.30 - 8.05 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.— - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.20	11.30	—	—
Bagni p.	—	6.30	—	10.—	12.40	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	—
Tivoli p.	5.44	7.35	—	—	11.20	14.10	—
Bagni p.	6.24	8.25	—	—	12.4	14.42	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.15	17.20	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	dest. 11.—	fest. 15.30	
Prima Porta	a.	8.43	10.5	11.42	16.13	
Civita Castellana	a.	9.54	12.12	—	18.26	
Civita Castellana	p.	5.54	—	13.25	17.40	fest.
Prima Porta	a.	6.8	13.38	17.41	18.18	
Roma	a.	8.33	17.37	M. 19.35	20.47	

I giorni miei...!

Sono queste parole, il principio e la rivelazione di un *ricordo benefico*, che concerne chiaramente l'umanità e l'amicizia. Sono queste le parole di affetto che mi rivolge un *amico*, un tanto uomo che indossa gli abiti monacali dell'ordine *cappuccino*. Ebbi a conoscerlo molti anni fa, cioè nei primi mordi che io entrai in possesso della mia *cappella*. Fu un'amicizia sincera e lunga di benevolenza reciproca. Quanti benefici quante miserie cessate, trovarono in lui un soccorso, un sollievo. Quante donzelle raggiunsero il loro ideale merce il suo aiuto, e quanti capi di famiglie, commercianti risollitarono lo loro faccende merce l'opera sua. L'udirne di un avvano avea la potenza di trasformare il povero in *ricco!*

E posso dire altamente che anche io sono stato beneficato da lui: Egli predicava facilmente i numeri del lotto fra lo stupore di chi l'ammirava! E quante volte la stampa ha fatto eco alle sue grandi vincite date! Ma dopo tanto tempo trascorso fra amicizia e benefici, sfine dovemmo dividerci dovendo il caro benefattore recarsi a stabilire la sua dimora in un convento nei pressi del calabrese. E da lì, da la quiete del chiostro mi sono sempre giunte sue notizie: col mio buono amico non ci siamo mai dimenticati. E non ha levate dall'angustia. Ma da parecchi mesi a questa parte non avevo più avuto di lui, e la mia mente raschurato, quando ha potuto, d'inviarmi qualche *providenza* al lotto, e centinaia di persone si sono solra impensierita di molto: tanto per la sua tarda età.

Ma a rassicurare questi miei sinistri pensieri pochi giorni fa mi giunse un *piego*: guardai il timbro, e esso mi giungeva dalle Calabrie. Un non so che di gioia ebbi a provare in quel momento ed ansioso sfogliai il *piego* che incominciava con queste testuali parole: « I giorni miei forse non saranno molto lunghi, e come ogni altro essere umano dovrò dare un addio alla terra. Ma prima che al Signore piacerà di emettere tale sentenza voglio rimanervi un ricordo: vi spedisco questi 4 numeri, essi ordinano infallibilmente a Napoli il giorno 9 marzo 1907 ! Non aggiungo altro, che di sapere prontamente ed i miei eredi si inmpadroniscano di lui, e la mia mente gramente. Io vi narro tutto ciò e piango ancora. Oh! santo uomo che tu sii le mille volte benedetto.

Quale fortuna, quale *tesoro* ora trovasi nelle mie mani una bella **quaterna secca** che rischiando una *sola lira* mi guadagnerà **lire 60 mila !** Ora io non ho fatto che eseguire la sua volontà, ed ho fatto *stampare* la bella **spiegazione** che lui mi ha mandato, e più *i 4 numeri* inesi a parte a grosso carattere che mettranno il **9 marzo** prossimo, lo non voglio nulla da voi per questa bella fortuna, e vi spedirò per lettera raccomandata la bella **quaterna** pel **9 marzo** per il costo delle sole spese fatte in **Lira una** e *Cent.* **50.** Vi avrei però che la quaterna del **9 marzo** doveste chiederla con *raglia* in **Lira 1.50** al mio indirizzo **Don Francesco Tramontano Cappella degli Angeli alla Vicaria N. 72 — Napoli.**

Ora tutto vi è chiaro. Inoltri a voi avete due vie: la *buona* e la cattiva. Se ascolterete le benefiche parole del grande benefattore, voi riscirete certamente ad introdurvi nella via *buona*, della felicità e della fortuna. E ricordatevi principalmente che questa sarà l'ultima vincita che avrete, e che non simile fortuna non vi si presenterà più. Dunque a voi resta il compito di saper scegliere la via, e di assicurare un avvenire per voi e per le vostre famiglie!

Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.

Sono un sicuro rimedio per ristabilire alla donna lo sviluppo e la Formosità delle Forme del Petto senza ricorrere a Cosmetici o Pomate.

L. 6.75, franco, cadauna scatola; L. 6.70.

J. RATTE, Farm., S, Passage Verdeau, Paris.

Deposito in MILANO: Farmacia De Zaccaria, Piazza S. Carlo; ROMA: Ins Bonaccalli, Cso Vitt. Emanuele, 187; BOLOGNA: Farm. Dubbini in Ascoli-Sur S. Carlo; BUENOS-AIRES: A. Ratte, C. Corrient.

Suonerie Elettriche

Telefoni ecc.

FRATELLI

DALLE MOLLE

Due Macelli 10-11.

Telef. 1014 intercomunale

F. PARENTI

Telef. 1014 intercomunale

Fabbrica di Letti e Mobili in ferro

Stabilimento proprio Via Ancona 81 - Magazzini di Vendita: Via Goito - Via Gaeta

ESPOSIZIONE PERMANENTE

DEPOSITO DI MOBILIO D'OGNI GENERE - TAPPEZZERIE - LANE - CRINI - STOFFE

Inventore della Rete Meteggiante (Nuovo Sistema con Brevetto e numerosi certificati d'encomio degli architetti. — Inventore del Letto per malati (Vedi Catalogo della Casa) — Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. — I lavori in ferro sono eseguiti con saldatura Oxidrische — Ultimo perfezionamento nella lavorazione del ferro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittansi due appartamenti di 11, di 9 vani, bagno angolo via Finanze, Venti Settembre.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Vinibio nelli 1 giorni dalle 14 alle 15. 676

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Fresco P. Cavour) L. 150.000 Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000 Casa in via Monte Giordano L. 25.000 Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello Villino di 2 piani — Id. Id. Trattative: **F. Severi** — P.^a Cola di Rienzo 85.

Piazza Libertà 10 Appartamento di cinque camere, ingresso, cucina, portiere, telefono. Locali terreni disponibili. Proprietaria Corso Umberto, 4, pp. 2. 724

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, grande commercio, corrispondenza, partitario, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1883 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscenza perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, istruzione di canto, chiede nella direzione di case, chiede nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera accompagnare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove accettasse proprio sapeo di carrozza l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Ancona 48. 730

Signora vedova quarantenne con diploma desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese ed convenio Rivolgersi A. S. Roma in posta. 740

Signora vedova ottima famiglia, pratica istruzione domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Resterebbe inecconibili. T. T. Via Ripetta 236. 728

Signorina da lezioni di pianoforte ma d'italiano anche a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, contenziose niche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 722

D'AFFITTASI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere vicino al Parlamento. Volendo pensione V. Coppelle 23 P. Ult. prima porta sinistra. 749

Bella camera mobiliata via Genova N. 38 piano 3.o interno 6. 748

CORRISPONDENZE

25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 3 ore, corrono il rischio di non essere pubblicati con nei giorno successive. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Per allieve di canto la signora Maria De Angelis, distinta artista, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, desidera che tutte le allieve inviate in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi 4.

Distinta signorina Alta Italia se migliaia Roma, via Rubuino 111 piano 3.o scala destra, massima con distinta R. Scuola Normale di Genova, da, a persone mie, bambini rispettivi alunni e alunne di Ginnasio, 4, 5 classi propria casa o domicilio degli alunni. 715

Distinta signorina che conosce Francese e pianoforte, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 41 Scala B. int. 12.

Signor inglese laureato dell'università di Cambridge e di Lipsia insegnante presso un Ministero, da lezioni di inglese e tedesco. Trattativa, Via S. Ignazio 39 p. 1.o 753

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non avrete più nell'inverno reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come coprete. scrofolo ecc. ecc.

n Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

Garnole depurativo del Sangue

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wilt

Sull'alta

Per fortuna l'at
vocato un piccolo
le, ampliato, pel s
quello da mangiare
basamentale che s
tna oguestre.

Sebbene la Con
cun precedenti de
ta planaria, presie
questa decorazione
rilievi devevano es
concetto e i disc
cia di Porta Pia e
di fatti che incar
il compimento del
tria italiana, sinte
tima adunanza de
vano i sei o sette
turco, con un larg
senti che la quest
nuova dimensione
E la discussione
si svolse su quest
rappresentare nel
espreso e docum
fosse preferibile
chino della *Terra*
specie di prospet
precursori dell'Ita
dall'Alighieri, se
per finire, attrave

Questo, sebben
vero della contro
da precedenti delib
senso di attenersi

E difatti Succon
frammentari la de
della Patria » rap
che, rispondendo a
mante del monume
della Patria, forse
gionale e sono e
coscienza di tutto

E non soltanto
trova indicato in
monumento, ma e
che portano la su
di suo pugno: S.P.

Era quindi natu
missione, che fum
cuzione del monum
maggioranza della
anaunasi, dovrem
to e la volontà su
segni lasciati dal

Ora è singolare
gli stessi critici ha
continui dalla mor
ripetuto su tutte
gy fino allo scem
dal Socanti, oggi
apopea superiori
i debba rispettare
gno... dello scultor

Ciò posto, il pub
come la grande m
abbia proposta la
luro dei nuovi chia

Ritornare da co
studi comparativi
seguire i disegni
glieghi.

E vero che il
schizzato sotto l'a
lo mettiamo in di
tiro fuori nella se
che il Ricci stesso
pio, i tre architet
monumento, Koch
fermezza di fede
hanno dichiarato
Sacconi!

Che il Sacconi
la sua mente en
ver manifestato u
democratica di Ro
consisteva nel rap
Numa Pompilio
ne al suo concetto
presentare i due p
bia conflato al D
disegno, di fu re
mo, noi non con
quando il Sire g
il povero Sacconi
dire, ed era leggi
mo perfettamente
cedova scoperta,
aveva il coperto
Difatti non parlo

Ed è con questo
il Sacconi muto
mo, non sappiamo
sentimenti ?

E' naturale quin
dei commissari, di
venerando Friedl
missione da quand
di tutta la tradizi
ra grandiosa, e si
mento di Vittorio
lersi attenere fede
to, perchè trascrit
si, quel concetto
bachiani, infuman
fosse permesso di
zione.

Noi rispettiamo
del Ricci e di qua
non si venga a g
Sacconi. Il pensi
Terza Italia, ed
del cervello *ragion*

C'è un modo sol
genio fedelmente
disegno — e quin
razione scultoria d
del monumento.

Politica

Bari, 23, ore 22
dalla nostra stazio
dai o diretti a Ca
durissima. Le cond
tro persone di segu

(S) **Berlino**, 24.
ver. Secondo l'infor
Edoardo avrebbe d
tore Guglielmo nu
che il suo soggiorn
lema cenatore pol
vista privata.

Ora ci consta in
nulla si na a Berli
sto non vi era alcu
ghilterra dirigesse

(S) **Parigi** 23.
bilico, l'altiere, in
udienza privata il
Mikado, che dopo a
politeniche complete
dell'Est.

Berlino, 24.
ricevuto l'ufficio di
sieg ed ha conferito